

**AVVISO PUBBLICO/BANDO DI FINANZIAMENTO DI
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI
STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA
L'INSTALLAZIONE DI FONTI RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO,
NELLE IMPRESE
PR FESR Marche anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1– AZIONE
2.1.1 – Intervento 2.1.1.1**

Obiettivi	Promuovere l'efficienza energetica e la produzione in autoconsumo di energia rinnovabile nelle imprese
Destinatari	Micro, Piccole, Medie e Grandi Imprese
Presentazione della domanda e scadenza	Presentazione domande dal 23/07/2025, ore 10.00 al 25/07/2025, ore 10.00.
Dotazione finanziaria	€ 20.283.617,49

Struttura regionale	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere Dirigente Ing. Massimo Sbriscia
Responsabile dell'intervento 2.1.1.1 e del bando	Katiuscia Grassi
Tel.	071 8063935
PEC	regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it
Indirizzo e-mail	energia@regione.marche.it
Link sito web	https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi

Soggetto Gestore del bando	RTI Fondo Credito Futuro Marche
Responsabile del bando	Cristiano Gianangeli
Numero verde	800-419-955
PEC	creditofuturomarche@legalmail.it
Indirizzo e-mail	info@creditofuturomarche.it
Link Piattaforma per la presentazione della domanda	www.creditofuturomarche.it

1 Sommario

1	Finalità e risorse	4
1.1	Obiettivi	4
1.2	Dotazione finanziaria.....	4
1.3	Soggetto Gestore dello Strumento Finanziario e Piattaforma informatica	4
2	Destinatari finali e requisiti di ammissibilità	4
2.1	Destinatari finali	4
2.2	Tipologia di procedura	5
2.3	Requisiti di ammissibilità	5
3	Interventi e spese ammissibili	7
3.1	Interventi ammissibili.....	7
3.1.1	Interventi ammissibili obbligatori	7
3.1.2	Interventi ammissibili facoltativi	7
3.2	Massimali di investimento	8
3.3	Spese Ammissibili e non ammissibili.....	8
3.4	Termini ammissibilità della spesa	9
3.5	Tipologia di agevolazione – Regime e intensità di aiuto.....	9
3.5.1	Caratteristiche del Finanziamento (SF Fondo Credito Energia)	10
3.6	Regole di cumulo.....	11
3.7	Divieto di doppio finanziamento	11
4	Modalità e termini di presentazione della domanda	11
4.1	Modalità di presentazione della domanda	11
4.2	Termini di presentazione della domanda	13
4.3	Documentazione a corredo della domanda.....	13
5	Istruttoria, criteri e modalità di valutazione	13
5.1	Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	13
5.2	Cause di non ricevibilità e di non ammissione	16
5.3	Criteri di selezione	16
5.3.1	Criteri di ammissibilità generali del progetto.....	16
5.3.2	Criteri di ammissibilità specifici	16
5.3.3	Criteri di valutazione e relativi punteggi	17
5.3.4	Criteri di priorità/premialità	20
6	Termini di realizzazione dell'intervento e modalità di rendicontazione della spesa	20
6.1	Termini di realizzazione dell'intervento	20
6.2	Modalità di rendicontazione della spesa	20
6.3	Monitoraggio e gestione dei flussi di dati	23
6.4	Modalità di erogazione dell'aiuto.....	23
7	Controlli, varianti e revoche	25
7.1	Controlli	25
7.2	Varianti Progetto e Variazioni del Destinatario finale	25
7.2.1	Varianti del progetto	25

7.2.2	Variazioni del Destinatario finale/Operazioni straordinarie d'impresa	26
7.3	Proroghe	27
7.4	Sospensioni.....	27
7.5	Rinuncia	27
7.6	Revoche e procedimento	27
8	Obblighi del Destinatario finale	29
8.1	Obblighi in materia di visibilità e comunicazione	29
8.2	Obblighi connessi alla rendicontazione.....	29
8.3	Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni.....	30
8.4	Obblighi di comunicazione del Destinatario finale verso l'amministrazione	31
8.5	Rispetto della normativa	31
9	Pubblicità del bando	31
10	Disposizioni finali	32
10.1	Diritto di accesso	32
10.2	Procedure di ricorso	32
10.3	Trattamento dati personali: Informazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del GDPR UE 2016/679.	32
10.4	Disposizioni finali	34
10.5	Informazioni e contatti.....	34
11	Norme di rinvio	35
12	Allegati.....	35
12.1	Allegati da presentare in fase di domanda	35
12.2	Allegati da presentare a seguito dell'ammissibilità della domanda, per la concessione del contributo, per la richiesta finanziamento e per la successiva rendicontazione della spesa.....	36

1 Finalità e risorse

1.1 Obiettivi

Per migliorare l'efficienza energetica del settore produttivo, sulla base dell'esperienza maturata nella programmazione 2014/2020, si prevedono interventi sugli edifici produttivi e sui processi di produzione, quali ad esempio:

- isolamento termico degli edifici al cui interno sono svolte le attività economiche;
- sistemi di gestione dell'energia funzionali alla riduzione dei consumi energetici, in particolare modo nei cicli produttivi;
- installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione;
- installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti da fonti rinnovabili all'interno dell'unità produttiva.

La misura punta a conseguire, in media, una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante. Lo sfruttamento delle fonti rinnovabili sarà ammissibile esclusivamente in combinazione a interventi di efficientamento degli edifici e/o dei processi produttivi, previa adozione di sistemi di gestione dell'energia e solo per scopi di autoconsumo.

Si prevede che gli interventi interesseranno l'intero territorio regionale.

Per la realizzazione di tali interventi, che dovranno essere elaborati sulla base di una diagnosi energetica, sono previste le seguenti due forme di agevolazione in operazioni separate:

- Finanziamento agevolato a valere sul Fondo Credito Energia (FCE) attivato dalla Regione Marche;
- Contributo a fondo perduto in c/capitale erogato nella forma della sovvenzione indiretta.

1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico sono pari a € 20.283.617,49. Il tasso di partecipazione del FESR al contributo pubblico è pari al 50%.

Nella tabella seguente si riporta il quadro delle risorse complessive del contributo in conto capitale, e del finanziamento a valere sullo Strumento Finanziario denominato Fondo Credito Energia (FCE):

Dotazione finanziaria Bando	C/capitale	Fondo Credito Energia
€ 20.283.617,49	€ 6.085.085,25	€ 14.198.532,24

1.3 Soggetto Gestore dello Strumento Finanziario e Piattaforma informatica

Le attività e le funzioni relative alla gestione della misura e del procedimento di concessione, controllo, erogazione ed eventuale revoca delle agevolazioni sono affidate a RTI Credito Futuro Marche (di seguito anche Soggetto Gestore), in qualità di Organismo di attuazione dello Strumento composto dal RTI composto da UNI.CO. Società Cooperativa, mandataria; BNL S.p.A. – mandante; Confidcoop Marche soc. coop – mandante, in conformità con l'Accordo Quadro REP. INT n. 2793 del 19/09/2023.

Le attività sono gestite tramite la piattaforma informatica del soggetto gestore.

Con il termine piattaforma informatica si intende il sito WEB del soggetto gestore denominato: www.creditofuturomarche.it.

2 Destinatari finali e requisiti di ammissibilità

2.1 Destinatari finali

Sono Destinatari finali del presente bando le Micro, Piccole, Medie e Grandi Imprese, in forma singola, con sede legale e operativa nella Regione Marche e che esercita attività prevalente o secondaria rientrante nei seguenti Codici ATECO **ISTAT 2025**:

B – Attività estrattive;

C – Attività manifatturiere;

D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento;
F – Costruzioni;
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio;
H – Trasporto e magazzinaggio;
I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;
N – Attività professionali, scientifiche e tecniche;
S – Attività artistiche, sportive e divertimento;
R – Esclusivamente Codice 87 Servizi di assistenza sociale residenziale, e Codice 88 Servizi di assistenza sociale non residenziale.

2.2 Tipologia di procedura

Procedura valutativa a sportello.

L'intervento viene attuato con procedura "just in time" segue i principi dei bandi a sportello così come definiti all'art. 5, comma 3 del D.lgs. n. 123/1998 *"Nel procedimento a sportello è prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché la definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria"*.

2.3 Requisiti di ammissibilità

Le imprese di cui al punto 2.1 del bando devono rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità:

a) essere iscritte e attive da almeno due anni nel Registro delle Imprese e/o nel Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;

b) attività economica, principale o secondaria, rientrante nella attività identificata dai codici ATECO 2007 ammissibili, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda. Nel caso in cui l'impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici attività, si dovrà inserire nella domanda quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi;

c) avere la sede dell'investimento ubicata nel territorio della Regione Marche o impegnarsi a stabilirla entro la data del primo pagamento del contributo, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 63, par. 4 del Reg (UE) 1060/2021;

d) avere la disponibilità dell'edificio esistente a destinazione d'uso non abitativa e/o dell'area ove realizzare l'investimento oggetto del presente bando, alle cui utenze, intestate all'istante, è destinata la produzione di energia dell'impianto FER e il consumo degli interventi progettati. L'edificio deve essere strumentale e l'area pertinente allo svolgimento dell'attività di impresa. La disponibilità deve essere attestata da idoneo titolo/contratto secondo le forme dell'ordinamento giuridico vigente (sono pertanto ammessi titoli diversi dalla esclusiva proprietà). Nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile e/o area oggetto dell'intervento, è necessaria una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario attestante l'autorizzazione alla realizzazione degli interventi oggetto di domanda (Allegato 5);

e) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;

f) non trovarsi in procedure concorsuali (stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, amministrazione straordinaria e amministrazione speciale ecc..) e di non trovarsi nelle condizioni stabilite dalla normativa nazionale per l'apertura di una procedura concorsuale su richiesta dei creditori;

g) non avere in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni riguardanti sia l'impresa che gli Amministratori;

h) possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi intervenuti nell'ultimo biennio alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;

i) non essere destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al D.lgs. n. 231 del 8 giugno 2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

j) i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici non devono essere destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente- sono fatti salvi i casi in cui, il reato sia stato depenalizzato, il caso in cui sia intervenuta la riabilitazione, il reato sia stato dichiarato estinto o la condanna è stata revocata;

k) soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici non devono essere sottoposti all'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956, n. 1423 e s.m.i. o incorsi in una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31/05/1965, n. 575 e s.m.i.; sono fatti salvi i casi in cui, il reato sia stato depenalizzato, il caso in cui sia intervenuta la riabilitazione, il reato sia stato dichiarato estinto o la condanna è stata revocata;

l) non avere il capitale o quote di esso intestato a società fiduciarie;

m) applicare le condizioni risultanti dai CCNL stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;

n) avere il DURC regolare;

o) rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato;

Nel caso il richiedente sia sottoposto a procedura di restituzione di aiuti di Stato individuati quali illegali e incompatibili, deve aver restituito, ovvero aver depositato in un conto bloccato, le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione con decisione dell'Autorità Competente;

p) rispettare la normativa antimafia e antiriciclaggio;

q) essere in regola con le norme in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente (D.lgs. n. 152/06);

r) essere in regola con le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (D.lgs. n. 81/08);

s) disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria (art. 73 del Reg. (UE) 1060/2021);

t) trovarsi in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a «B-» secondo quanto disposto dall'art. 4 del Regolamento CE n. 2023/2831 “de minimis”. (requisito applicabile solamente alle Grandi imprese);

I soggetti aventi sede legale all'estero e privi di sede o unità operativa nelle Marche al momento della presentazione della domanda possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando, purché attestino il possesso dei requisiti equipollenti a quelli richiesti dal bando stesso secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

3 Interventi e spese ammissibili

3.1 Interventi ammissibili

3.1.1 Interventi ammissibili obbligatori

Sulla base della diagnosi energetica redatta secondo i contenuti individuati nelle linee guida ENEA¹ o della certificazione ISO 50001 e secondo quanto disposto dal successivo punto 5.3.2, sono ammissibili i seguenti interventi:

- a) efficientamento energetico del processo produttivo (sostituzione di macchinari, impianti e linee produttive esistenti con macchinari, impianti e linee produttive ad elevata efficienza energetica (elettrica e/o termica) compresa l'applicazione di nuove tecnologie; è ammissibile anche l'installazione di impianti di cogenerazione – trigenerazione – sistemi ausiliari della produzione e di sistemi volti al recupero di energia dispersa);
- b) installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti a fonte rinnovabile per la produzione e la distribuzione dell'energia termica e/o elettrica; al fine di garantire % elevate di autoconsumo, il dimensionamento degli impianti dovrà essere effettuato con riferimento ai documentati fabbisogni annuali di energia del Destinatario finale (riportati in diagnosi energetica e attestati dalle bollette dei consumi aziendali). L'impianto fotovoltaico deve prevedere obbligatoriamente il sistema di accumulo; è possibile derogare a tale obbligo qualora si dimostri un autoconsumo pari al 70% dell'energia prodotta. Sono ammessi anche i rifacimenti degli impianti, l'integrale ricostruzione e il potenziamento, purché l'impianto esistente sia entrato in esercizio prima dell'anno 2014 e l'intervento sia migliorativo dell'impianto esistente in termini di potenza e/o di efficienza. L'impianto può essere realizzato su coperture, su pensiline e a terra, purché sia collocato in area idonea ai sensi della normativa vigente (D.lgs. n. 199/2021 e sua normativa statale e regionale di attuazione). Non sono ammessi interventi di installazione di impianti da fonte rinnovabile realizzati su coperture di amianto senza rifacimento della copertura.

Ai fine della ammissibilità, la domanda di finanziamento deve prevedere tutte e due le tipologie di intervento sopra elencate a) e b). Al fine del rispetto del criterio, l'intervento a) potrà essere sostituito dall'intervento c) di cui al paragrafo 3.1.2, qualora, l'impresa dimostri che per le caratteristiche della sua attività o per la tipologia di investimenti già sostenuti, non ha possibilità di realizzare la tipologia d'intervento a).

3.1.2 Interventi ammissibili facoltativi

- c) Efficientamento energetico degli edifici produttivi, riqualificazione energetica dell'involucro e sostituzione impianti termici ed elettrici a servizio dell'edificio produttivo (si intendono inclusi anche i magazzini, gli uffici, ecc.). Sono ammessi esclusivamente interventi su edifici utilizzati per i quali è attestabile un consumo energetico;
- d) Sistemi di accumulo innovativi (es. accumulo con idrogeno verde, ecc.), sistemi di accumulo di energia termica abbinati a sistemi di riscaldamento e/o raffrescamento in centrale termica e/o frigorifera, altri sistemi di accumulo energia non rientranti negli interventi obbligatori;

¹ Le linee guida, anche per settore, sono scaricabili al link: <https://www.energiaenergetica.enea.it/servizi-per/imprese/diagnosi-energetiche/indicazioni-operative.html>. Qualora l'impresa non sia soggetto obbligato alla redazione della diagnosi energetica ai sensi del D.lgs. n. 102/2014, la diagnosi può essere redatta e firmata da un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale.

- e) Interventi di ammodernamento delle cabine elettriche e installazione di gruppi di continuità (es. ups rotanti) di adeguata potenza, atti a garantire la regolare alimentazione degli impianti al verificarsi di interruzioni o variazioni temporanee (transitorie); sono ammessi anche interventi di rifasamento e comunque, installazione di sistemi per la stabilizzazione della tensione (power quality) purché funzionali all'intervento a) Efficientamento energetico del processo produttivo;
- f) Introduzione di sistemi di gestione e monitoraggio dei consumi e dei sistemi di produzione dei vettori energetici utilizzati dall'impresa che consentano di individuare le inefficienze, ottimizzare la gestione dell'energia, ottenere un risparmio energetico, ottimizzare i costi energetici di produzione, e consentire l'acquisizione oraria del dato, la sua analisi e la sua conservazione per almeno 5 anni dalla concessione del contributo (non saranno ammessi sistemi di monitoraggio del singolo impianto che non si interfaccino con un sistema di monitoraggio energetico aziendale).

Gli interventi potranno riguardare più unità locali della stessa impresa che fa domanda, purché l'intervento per ciascuna unità locale rispetti tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

Gli interventi scelti dovranno corrispondere agli interventi individuati dalla diagnosi energetica come migliori in termini di riduzione dei consumi energetici, in coerenza, comunque, con la strategia aziendale.

3.2 Massimali di investimento

Sono ammessi progetti con un costo di investimento **da un minimo di € 50.000,00**.

3.3 Spese Ammissibili e non ammissibili

Ferme restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2021/2027 sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, spese per l'acquisto di sistemi di monitoraggio e gestione dell'energia, opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi ammissibili di cui al punto 3.1 del presente bando. Come spese funzionali sono ammesse anche le spese relative alla sostituzione delle coperture in amianto qualora spese strettamente necessarie per la coibentazione della copertura o per l'installazione della fonte rinnovabile. Le spese relative alla sostituzione della copertura in amianto vengono ammesse, quindi, solo in qualità di spese accessorie;
- spese tecniche (comprese diagnosi energetiche e sistemi di gestione ISO 50001 e la direzione lavori) nel limite del 10% del costo complessivo dell'investimento (spese per opere, impianti, macchinari, ecc.) ammesso a finanziamento.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- spese connesse all'attività di ricerca e di sviluppo sperimentale;
- acquisto di beni usati o oggetto di revisione;
- opere edili non connesse alla realizzazione del progetto;
- spese relative a cambiamenti e/o adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;
- spese per il funzionamento dell'impresa (es. gestione, consulenze relative all'ordinaria amministrazione, servizi regolari di consulenza legale, spese ordinarie di pubblicità);
- spese relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti (es. non sono ammissibili le spese che le imprese energivore devono sostenere obbligatoriamente ai sensi della normativa vigente: es. spese tecniche sostenute per la redazione della diagnosi energetica se l'impresa richiedente è impresa obbligata alla sua redazione in quanto impresa energivora ai sensi del D.lgs. n. 102/2014);
- spese per beni e impianti che non contribuiscono alla riduzione dei consumi energetici e/o alla produzione e accumulo di energia;

- spese per manutenzione ordinaria e comunque canoni annuali di gestione degli investimenti ammessi;
- spese per la realizzazione di opere tramite commesse interne;
- spese di spedizione, viaggio, vitto, alloggio;
- oneri per imposte, concessioni, spese bancarie, interessi passivi e comunque qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario ecc., es. non sono ammessi gli oneri per il conferimento di rifiuti in discarica;
- cessioni di credito;
- beni in comodato;
- autovetture, veicoli, mezzi di trasporto di ogni genere, compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto e imballaggi non rientranti nella tipologia di progetto ammissibile;
- imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- spese per mobili e arredi;
- beni acquistati con il sistema della locazione finanziaria (leasing);
- spese relative alla formazione del personale;
- spese per acquisto terreni ai sensi e nei limiti dell'art. 64 del Reg. (UE) 1060/2021.

Non sono ammessi inoltre:

- i pagamenti effettuati in contanti, in criptovaluta, e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il Destinatario finale ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa Destinataria finale dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- le spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa Destinataria finale, ovvero i loro coniugi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese Destinatarie finali del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci; amministratori, o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

3.4 Termini ammissibilità della spesa

Sono considerate ammissibili:

- per la quota di contributo in conto capitale **le spese sostenute dal 30 giugno 2022;**
- per la quota di finanziamento agevolato Fondo Credito Energia **le spese sostenute dalla data della decisione di investimento ai sensi di quanto stabilito all'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.**

Ai fini dell'ammissibilità della spesa si considera la data di pagamento della fattura. Per data di decisione di investimento si intende la data dell'atto di concessione del finanziamento.

Eventuali fatture pagate parzialmente prima della presentazione della domanda saranno ammesse esclusivamente al contributo in conto capitale, purché siano state pagate non prima del 30 giugno 2022.

L'ammissibilità della spesa, secondo quanto sopra disposto, è garantita purché il progetto non risulti già concluso alla data di presentazione della domanda di finanziamento al bando in oggetto, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 63, paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

3.5 Tipologia di agevolazione – Regime e intensità di aiuto

L'agevolazione è concessa ed erogata fino a concorrere al massimo al 100% del totale dei costi preventivati e riconosciuti ammissibili, in base alla dimensione di impresa e ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 "de minimis", come riportato nella tabella seguente.

L'agevolazione, in particolare, si compone obbligatoriamente di una quota di contributo a fondo perduto (c/capitale) e di una quota finanziamento a tasso zero (fondo credito) secondo le seguenti fasce ripartite anche per dimensione d'impresa. Per ogni fascia è riservata una quota delle risorse del bando, come di seguito riportato in tabella. Spetterà all'impresa scegliere la fascia di contributo in fase di domanda.

A) FASCE CONTRIBUTO PER MPMI (%CONTO CAPITALE + % FONDO CREDITO)		1 FASCIA	2 FASCIA	3 FASCIA
		(20%+40%)=60%	(25%+55%)=80%	(30%+70%)=100%
RISERVA MPMI	12.170.170,49	6.770.170,49	3.600.000,00	1.800.000,00
B) FASCE CONTRIBUTO PER GRANDE IMPRESA				
B) FASCE CONTRIBUTO PER GRANDE IMPRESA (% CONTO CAPITALE + % FONDO CREDITO)		1 FASCIA	2 FASCIA	3 FASCIA
		(20%+20%)=40%	(25%+35%)=60%	(30%+40%)=70%
RISERVA GRANDI IMPRESE	8.113.447,00	4.513.447,00	2.400.000,00	1.200.000,00

L'Equivalentente Sovvenzione Lorda (ESL), esprime il valore dell'aiuto concesso per la parte relativa al finanziamento agevolato Quota SF Fondo Credito energia.

L'ESL ricavato per il Finanziamento agevolato sommato al Contributo a fondo perduto determina il valore dell'aiuto che deve essere considerato per la verifica delle soglie dell'aiuto in "de minimis".

La quantificazione dell'aiuto concedibile al Destinatario finale è determinata all'atto della concessione da parte del Gestore.

L'aiuto massimo concedibile con il presente bando è pari a 300 mila euro (conto capitale + ESL finanziamento agevolato).

Nel caso in cui il plafond "de minimis" fosse già parzialmente occupato al momento della concessione e l'aiuto complessivo collegato al presente intervento (contributo in conto capitale ed ESL del finanziamento agevolato) non fosse interamente concedibile in considerazione del limite di cui al Reg. (UE) n. 2831/2023, art. 3, paragrafo 2, l'impresa dovrà scegliere una delle seguenti due opzioni:

1. il contributo in conto capitale viene ridotto fino al rispetto di tale limite;
2. l'importo nominale del finanziamento agevolato viene ridotto fino ad una quantificazione del proprio ESL, tale per cui si raggiunge il rispetto di tale limite, ferma restando la durata del finanziamento stesso.

Qualora si dovesse esaurire la dotazione del contributo a fondo perduto, la Regione procede al finanziamento delle domande ammissibili in elenco con il solo sostegno del FCE, sempre nei limiti delle percentuali previste dal Bando.

3.5.1 Caratteristiche del Finanziamento (SF Fondo Credito Energia)

Il tasso nominale annuo di interesse, applicato al finanziamento agevolato, è fisso ed è pari allo 0%. La durata del finanziamento è compresa tra 5 e 7 anni, con un periodo di preammortamento massimo fino all'erogazione del saldo.

Il rimborso del finanziamento agevolato è previsto in rate trimestrali posticipate:

- 60 mesi (preammortamento 6 mesi) per importi fino a € 150.000,00;
- 84 mesi (preammortamento 12 mesi) per importi superiori a € 150.000,00.

L'erogazione del finanziamento avviene in via anticipata e in un'unica soluzione.

Il Gestore potrà richiedere al Destinatario finale le garanzie che riterrà opportune o necessarie anche in base al merito creditizio del Destinatario finale. Qualora la garanzia prestata dal Destinatario finale

non sia ritenuta adeguata dal Gestore alla copertura dell'intero rischio di mancata restituzione dell'intero finanziamento, lo stesso può erogare in anticipazione una percentuale di risorse inferiore a quella spettante.

Il sostegno fornito dal programma (FESR) sotto forma di sovvenzioni non può essere superiore al valore degli investimenti sostenuti attraverso finanziamenti agevolati.

Il sostegno (c/capitale + finanziamento da SF Fondo Credito Energia) non può superare il valore complessivo dell'investimento.

3.6 Regole di cumulo

Gli aiuti «de minimis» concessi dal presente avviso sono cumulabili con aiuti di Stato concessi, per gli stessi costi ammissibili, o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio, qualora tale cumulo non superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione o con altri sostegni pubblici non qualificati aiuti di stato, nei limiti del costo totale del progetto”.

Nella terza fascia di contributo per le MPMI il cumulo delle spese al progetto non è ammissibile.

3.7 Divieto di doppio finanziamento

Vige il “divieto di doppio finanziamento”, in ragione del quale il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura. Fermo restando quanto specificato nelle “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni titolari di Misura e dei Soggetti attuatori Versione 1.0 (marzo 2024)” nelle quali è precisato che alla copertura dei costi afferenti ai progetti di ciascuna Misura PNRR necessari al raggiungimento dei relativi milestone e target finanziati dall'RRF non può essere previsto un sostegno da parte di altri fondi UE.

4 Modalità e termini di presentazione della domanda

4.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà obbligatoriamente essere presentata on line, previo rilascio delle credenziali di accesso, sulla piattaforma informatica, secondo le modalità di seguito indicate, pena l'esclusione.

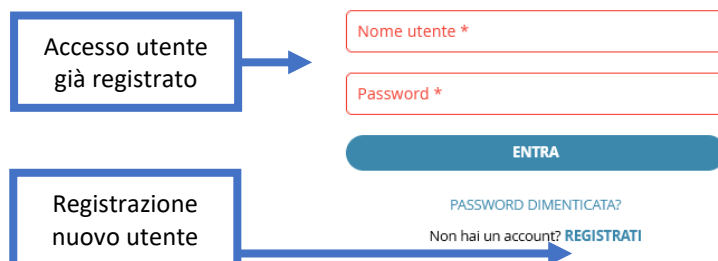
La registrazione nel sito <https://app.creditofuturomarche.it> dovrà essere effettuata dal legale rappresentante (o procuratore) dell'impresa, dotato dei pieni poteri di firma.

Si riportano di seguito i passaggi richiesti dal sistema online per la presentazione della domanda:

- 1 accesso e/o registrazione alla piattaforma online con attribuzione di credenziali;



ACCESSO AREA RISERVATA



2. caricamento dei dati richiesti dalla piattaforma per completare la registrazione necessaria per avviare una qualsiasi presentazione di una domanda in un bando full digital;


REGISTRAZIONE AL PORTALE


- 1 Identità — 2 Credenziali — 3 Conferma Credenziali

CREA NUOVO UTENTE

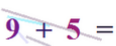
Compilare e premere AVANTI per avviare la creazione di una nuova utenza di accesso al portale. Durante il processo di creazione ti verrà chiesto, tramite l'invio di un codice, di confermare l'email ed il numero di cellulare inseriti.


Tipologia di Richiedente *

 [Leggi l'Informativa sulla Privacy](#) Ho letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali *

 [Leggi il regolamento del portale](#) Ho letto e compreso il Regolamento di Utilizzo del Portale *

Rispondi per confermare di non essere un robot

 Risposta *

 [Ulteriori Informazioni](#)

Avanti

Hai già un account? [Torna a LOGIN](#)

3. caricamento all'interno di un processo guidato dalla piattaforma dei documenti progettuali di cui al paragrafo 4.3;

Nella richiesta di accesso, il legale rappresentante (o procuratore) dell'impresa, dotato dei pieni poteri di firma, dovrà fornire i seguenti dati:

1. Codice fiscale dell'impresa;
2. Nome e Cognome del soggetto dichiarante;
3. Codice fiscale del soggetto dichiarante;
4. Numero di cellulare ed e-mail del soggetto dichiarante.

In caso di delega alla rappresentanza legale del soggetto proponente andranno successivamente allegati anche Copia dell'atto di procura e autodichiarazione di conformità all'originale da parte del procuratore.

Al termine dell'inserimento dei dati richiesti e del caricamento degli allegati necessari, le credenziali d'accesso saranno consolidate nella piattaforma.

Le modalità per registrarsi alla piattaforma verranno comunque pubblicate nel sito di Credito Futuro Marche. Nella pagina dedicata al bando nel sito di Credito Futuro Marche verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda.

4.2 Termini di presentazione della domanda

Lo sportello telematico per l'invio della domanda sarà aperto sulla piattaforma informatica, decorsi 90 gg, dalla pubblicazione del presente bando sulla Sezione Bandi gestiti – Bandi aperti. La durata di apertura dello sportello sarà pari a due giorni. Sarà aperto a partire dalle ore 10:00 del 23/07/2025, fino alle ore 10:00 del 25/07/2025.

Sarà consentito il precaricamento delle domande. I tempi e le modalità operative di precaricamento saranno indicate con specifico avviso, pubblicato sulla piattaforma informatica.

Lo sportello si chiuderà automaticamente sul portale all'ora e alla data indicata dal presente bando. Lo sportello potrà comunque essere riaperto nel caso in cui alla data di chiusura sopra indicata il totale del contributo richiesto dalle domande presentate non copra la dotazione finanziaria + una quota corrispondente al 30% della dotazione finanziaria del bando.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

La domanda prevede, pena la non ricevibilità:

- il caricamento sulla piattaforma informatica dei dati previsti nel modello di domanda e di tutti gli allegati richiesti dal presente bando.

Verranno, inoltre, dichiarate non ricevibili le domande:

- presentate oltre la chiusura telematica dello sportello;
- redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando;
- prive di sottoscrizione, sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.

Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda. Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo. La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Tutti gli allegati devono essere presentati secondo le modalità previste nella piattaforma pena la non ricevibilità. Nel caso di firma olografa (del legale rappresentante o di suo formale delegato) deve essere trasmessa copia di un valido documento d'identità del legale rappresentante.

5 Istruttoria, criteri e modalità di valutazione

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'istruttoria delle domande verrà avviata esclusivamente sulle domande rientranti nella dotazione finanziaria del bando + la quota del 30% della dotazione complessiva, presentate entro i termini previsti dal bando secondo quanto indicato al punto 4.2. Le domande, ai fini della valutazione, verranno ordinate per fascia di contributo richiesto secondo il seguente ordine di priorità (Fascia 1, Fascia 2 e Fascia 3 e relative riserve finanziarie, individuate al punto 3.5 del bando) e all'interno di ogni fascia per ordine di arrivo determinato dalla data e dall'ora di ricezione della domanda. Per stabilire l'ordine di arrivo delle domande, farà fede la data e l'orario di acquisizione da parte del protocollo, a seguito della completa generazione della domanda da parte del sistema informativo.

Qualora le domande per singola fascia non esauriscano la relativa riserva stabilita al punto 3.5, le risorse residue saranno utilizzate nelle successive fasce secondo l'ordine sopra stabilito fino ad esaurimento dell'intera riserva complessiva attribuita alle due dimensioni d'impresa (MPMI e GRANDI IMPRESE).

L'istruttoria sulle domande rientranti nella quota del 30% soprarichiamata verrà avviata, per fascia e per ordine di arrivo, nel caso, in cui, a seguito dell'esito istruttorio delle domande rientranti nella dotazione finanziaria del bando, si generi capienza finanziaria per effetto della non ricevibilità, non ammissibilità, revocche e/o economie.

L'iter procedimentale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. **istruttoria di ricevibilità e di ammissibilità svolta dal Soggetto Gestore.** L'istruttoria prevede la verifica della regolarità e completezza della domanda presentata secondo quanto disposto ai punti 4.1 e 4.2 relativamente al rispetto delle modalità di trasmissione e sottoscrizione della domanda, utilizzando la firma digitale, 4.3 relativamente all'utilizzo della modulistica predisposta dal gestore e relativa sottoscrizione degli impegni da parte del legale rappresentante e di quanto dichiarato in domanda in merito ai criteri di ammissibilità generici di cui al punto 5.3.1, e la verifica dei requisiti di cui ai punti 2.1 e 2.3 del presente bando;
2. **valutazione del criterio di ammissibilità specifico 5.3.2 svolta dal Soggetto Gestore;** "affidabilità economico-finanziaria del Destinatario finale" (merito creditizio) secondo gli indicatori previsti agli Allegati 2A e 2B.
3. **istruttoria di valutazione dei criteri di ammissibilità specifici di cui al punto 5.3.2** (fatta eccezione per il criterio di affidabilità economico-finanziaria di cui al precedente punto 2), **dei criteri tecnici di selezione di cui ai punti 5.3.3 e 5.3.4 e del quadro economico dell'investimento, svolta dal Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere di seguito nominato "Settore regionale competente".**

La ricevibilità e la non ricevibilità delle domande è determinata con atto del Soggetto Gestore entro 15 giorni dal ricevimento della domanda.

Nel processo istruttorio delle domande, il Gestore rispetta quanto previsto dal proprio CODICE DI CONDOTTA e quanto sottoscritto tramite i moduli 1 e 2 contenuti nell'Allegato D – Indirizzi per il Sistema dei Controlli e conflitto di interesse" del Contratto attuativo Fondo Credito Energia, relativi alla insussistenza di conflitto d'interesse.

Dopo che il Gestore ha completato la valutazione di ricevibilità e di ammissione amministrativa con esito positivo procede a prevalutare il rispetto della affidabilità economico finanziaria del Destinatario finale (merito creditizio) in base ai criteri di cui agli Allegati 2A e 2B sulle domande risultate ricevibili sulla base della valutazione dei criteri richiamati al punto 1 del presente paragrafo.

Ricevuto l'esito della valutazione amministrativa e dell'affidabilità economico finanziaria da parte del Gestore, il Settore regionale competente esamina e valuta i progetti secondo quanto disposto al precedente punto 3 e ne trasmette gli esiti al Soggetto Gestore.

Ricevuto l'esito della valutazione tecnica, Il Soggetto Gestore procede con proprio atto:

1. a determinare l'ammissibilità e la non ammissibilità delle domande;
2. a notificare al Destinatario finale l'ammissione e la non ammissione a finanziamento per entrambe le componenti del contributo;
3. a richiedere al Destinatario finale l'accettazione di entrambe le componenti del contributo, dando un termine di 10 giorni per l'accettazione.

A completamento della fase di ammissibilità, il Gestore procederà a concedere entrambe le componenti del contributo previo espletamento di tutti gli adempimenti e le verifiche necessarie alla concessione del contributo (registrazione del contributo sul Registro Nazionale aiuti di Stato e

acquisizione del relativo Codice COR, nulla osta antimafia, regolarità contributiva, ecc.), a notificare l'atto di concessione o l'eventuale diniego della concessione alle imprese ammesse.

A seguito della concessione verrà richiesta la stipula dei due contratti di finanziamento relativi sia alla quota di finanziamento agevolato che alla sovvenzione.

Ai fini dell'erogazione del finanziamento, l'impresa dovrà inviare al Gestore apposita richiesta, **entro 10 giorni dall'avvio dei lavori relativi alla quota di spesa ammessa al finanziamento agevolato** corredata dalla documentazione attestante l'avvenuto avvio (l'avvio dovrà avvenire entro 1 mese dall'atto di concessione). Per avvio lavori si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Tutti i contratti di finanziamento relativi alla componente di finanziamento agevolato riporteranno il CUP dello strumento finanziario (B39I23000190007).

A garanzia della restituzione delle somme concesse a titolo di finanziamento, il Gestore potrà chiedere al Destinatario finale la presentazione di una Garanzia. A titolo indicativo si riportano alcune forme di garanzie valide:

- Fideiussioni bancarie, rilasciate da soggetti iscritti all'apposito Albo Unico di cui all' art. 106 del T.U.B.;
- Polizze assicurative emesse da Compagnie di Assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del Codice delle Assicurazioni private di cui al D. Lgs.07/09/2005 n. 209, abilitate ed iscritte nell'apposito elenco tenuto dall'IVASS ed operanti in regime di stabilimento in Italia;
- Fidejussioni rilasciate da Confidi iscritti all'apposito Albo Unico di cui all' art. 106 del T.U.B.;
- Garanzie personali nella forma di fideiussione di terzo.

Il Destinatario finale in caso di richiesta da parte del Gestore dovrà prestare garanzie nella misura pari al valore del solo importo ottenuto a titolo di finanziamento, con esclusione di quello ottenuto a titolo di fondo perduto.

Tutti i contratti di finanziamento relativi alla componente di sovvenzione indiretta riporteranno il CUP del "Global Grant": B39C25000010009.

Nel caso in cui, a seguito della registrazione dell'aiuto, risulti il superamento del massimale dell'aiuto "de minimis", il Soggetto Gestore procede, di conseguenza, alla necessaria riduzione del contributo.

Ai fini dell'istruttoria e della valutazione delle domande, il Soggetto Gestore competente può richiedere al Destinatario finale chiarimenti e documentazione integrativa anche sugli aspetti tecnici (per tali aspetti tecnici, riceve proposta di integrazione da parte del Settore regionale competente). La richiesta sospende i termini del procedimento fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La documentazione richiesta deve essere inviata dal Destinatario finale entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della nota di richiesta, fatta salva la possibilità di richiedere una proroga debitamente motivata di massimo 7 giorni. Qualora le integrazioni trasmesse non soddisfino la richiesta o sia decorso il termine di presentazione delle integrazioni senza che le stesse siano pervenute, il procedimento verrà istruito sulla base della documentazione in possesso. Non potranno pertanto essere richieste nuovamente le stesse integrazioni.

La mancata fornitura da parte dell'impresa dei dati/documenti pertinenti alla richiesta e/o nei termini indicati dal Gestore, può comportare la decadenza d'ufficio della domanda.

5.2 Cause di non ricevibilità e di non ammissione

La domanda verrà determinata come non ricevibile nel caso in cui non si rispetti quanto previsto ai punti 4.1, 4.2 e 4.3.

La domanda non verrà ammessa qualora non venga rispettato anche solamente uno dei requisiti previsti ai punti 2.1, 2.3, 3.1.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 5.3.1 e 5.3.2 e non venga raggiunto il target minimo di punteggio previsto dal punto 5.3.3 e Allegati 2A o 2B.

5.3 Criteri di selezione

5.3.1 Criteri di ammissibilità generali del progetto

- Coerenza con il programma PR 2021/2027, con i relativi campi d'intervento e contributo al conseguimento degli obiettivi specifici (OS 2.1);
- Rispetto dell'ambito di applicazione del FESR (art. 5 del Reg. (UE) 1058/2021);
- Pertinenza dell'intervento rispetto alla condizione abilitante 2.1 ("Quadro politico strategico a sostegno della ristrutturazione di edifici residenziali e non residenziali a fini di efficienza energetica" e "Governance del settore dell'energia" di cui all'Allegato IV del Reg. (UE) 1060/2021);
- Disponibilità di risorse adeguate da parte del Destinatario finale per garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti;
- Rispetto del principio DNSH;
- Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale (anche per le operazioni avviate prima della domanda);
- Rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE (dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia);
- Divieto di finanziamento di operazioni già concluse al momento della presentazione della domanda o derivanti da un'attività di delocalizzazione ai sensi dell'art. 66 del Reg. UE 1060/2021 o che determinerebbero la trasformazione di un'attività produttiva in violazione del principio di stabilità di altre operazioni già finanziato o oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE o attuate al di fuori del territorio regionale a meno che non apportino un contributo agli obiettivi del Programma;
- Divieto di doppio finanziamento.

5.3.2 Criteri di ammissibilità specifici

- Affidabilità economico-finanziaria del Destinatario finale secondo gli indicatori previsti agli Allegati 2A e 2B (raggiungimento punteggio minimo previsto negli allegati).
- Proprietà o completa disponibilità dell'edificio/i esistente/i a destinazione d'uso non abitativa e/o dell'area/e ove realizzare l'investimento oggetto del presente bando, alle cui utenze, intestate all'istante, è destinata la produzione di energia dell'impianto FER e il consumo degli interventi progettati. L'edificio/i deve/devono essere strumentale/i e l'area/e pertinente/i allo svolgimento dell'attività di impresa. La disponibilità deve essere attestata da idoneo titolo/contratto secondo le forme dell'ordinamento giuridico vigente. Nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile/i e/o area/e oggetto dell'intervento, è necessaria una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario attestante l'autorizzazione alla realizzazione degli interventi oggetto di domanda – secondo l'allegato 5.
- Presenza di diagnosi energetica redatta ai sensi del D.lgs. n. 102/2014 o certificazione ISO 50001² elaborata in data precedente alla realizzazione degli interventi e comunque prima della presentazione della domanda e deve essere in corso di validità. Deve riportare l'analisi dei consumi degli ultimi tre anni e deve riportare gli interventi che consentano all'impresa di perseguire i migliori risultati in termini di riduzione dei consumi energetici. L'eventuale scelta di individuare come situazione preesistente solo l'ultima annualità deve essere adeguatamente motivata e giustificata.

² Per le aziende non obbligate da norma statale, i contenuti della diagnosi energetica dovranno comunque essere coerenti con gli indirizzi forniti dalle linee guida ENEA scaricabili al link: <https://www.energiaenergetica.enea.it/servizi-per/imprese/diagnosi-energetiche/indicazioni-operative.html> e la diagnosi può essere redatta e firmata da un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale.

- Autoconsumo di energia rinnovabile (il dimensionamento degli impianti dovrà essere effettuato con riferimento ai documentati fabbisogni annuali di energia del Destinatario finale, riportati in diagnosi energetica e attestati dalle bollette dei consumi aziendali).
- Applicazione di sistemi di accumulo (criterio derogabile per impianti che raggiungono il 70%).
- Applicazione di un target minimo di risparmio energetico espresso in energia primaria risparmiata per euro investito (1 kWh per € investito di risparmio elettrico nel caso di interventi che incidano sul consumo di energia elettrica e 1,5 kWh per € investito, nel caso di interventi che incidano sul consumo di energia termica). Nel caso in cui il progetto preveda un risparmio per entrambe le tipologie di consumi (elettrici e termici), si devono superare le soglie minime per ciascuna delle tipologie di consumo.
- Nel caso il progetto preveda come intervento l'adozione di Sistemi di gestione e di monitoraggio dell'energia, ai fini dell'ammissibilità, tali sistemi devono individuare le inefficienze, ottimizzare la gestione dell'energia, ottenere un risparmio energetico, ottimizzare i costi energetici di produzione, e consentire l'acquisizione oraria del dato, la sua analisi e la sua conservazione per almeno 5 anni dalla concessione del contributo (non saranno ammessi sistemi di monitoraggio del singolo impianto che non si interfaccino con un sistema di monitoraggio energetico aziendale).

5.3.3 Criteri di valutazione e relativi punteggi

Criteri di qualità

- Grado di cantierabilità e realizzabilità del progetto;
- Livello di integrazione del progetto presentato;
- Installazione di tecnologie ad elevata efficienza e a bassa emissione di CO₂.

Criteri di efficacia

- Risparmio energetico conseguito per euro investito;
- Classe energetica conseguita (nel caso di intervento su edifici);
- Livello di autoconsumo di energia rinnovabile.

CRITERI DI QUALITÀ	PESO	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO (Xa)	PUNTEGGIO NORMALIZZATO (Ya)	PUNTEGGIO PONDERATO (Za)
a) Grado di cantierabilità del progetto (progettazione esecutiva, presenza di pareri, nulla osta, autorizzazioni, ecc.)	40	Max 1		Xa/8,8	Ya*40
1 - immediata cantierabilità (possesto e piena efficacia del titolo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento)		1			
2 - Immediata cantierabilità progetto che risulta immediatamente cantierabile senza autorizzazioni (intervento edilizia libera ai sensi del D.lgs. n. 222/2016)		1			
3 - non immediata cantierabilità (assenza di presentazione di titolo edilizio o presentazione della richiesta per ottenere il titolo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento)		0			
b) Livello di integrazione del progetto presentato (il progetto prevede più interventi ammissibili di cui alle lettere del precedente punto 7)		Max 4,8			
1 - n. 1 intervento ammissibile in più rispetto a quelli obbligatori ricompresi nelle tipologie di cui al punto 3.1.1 del bando		3			
2 - n. interventi ≥ a 2 interventi ammissibili in più rispetto a quelli obbligatori ricompresi nelle tipologie di cui al punto 3.1.1 del bando		4,8			
c) Installazione di tecnologie ad elevata efficienza e a bassa emissione di CO₂		Max 3			
1 - Risparmio di CO ₂ sopra al 30%		2			
2 - Risparmio di CO ₂ sopra 50%		3			
PUNTEGGIO QUALITÀ ASSEGNATO			Totale assegnato	Xa/8,8	Ya*40
PUNTEGGIO QUALITÀ MASSIMO		8,8		1,00	40

CRITERI DI EFFICACIA	PESO	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO (Xb)	PUNTEGGIO NORMALIZZATO (Yb)	PUNTEGGIO PONDERATO (Zb)
d) Rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento ammesso (per il calcolo dell'indicatore non vengono considerate le spese tecniche e di progettazione e le opere edili e le spese relative agli interventi di cui al punto 3.1.1 lettera b) e al punto 3.1.2 lettere d) accumuli innovativi e) cabine elettriche e f) sistemi di gestione e monitoraggio. <i>Risparmio annuo di energia primaria in kWh per euro di investimento rispetto alla situazione preesistente attestata dalla Diagnosi energetica come media dei consumi degli ultimi tre anni o dell'ultimo anno. L'eventuale scelta di individuare come situazione preesistente solo l'ultima annualità deve essere adeguatamente motivata</i>	60	Max 8		Xb/13,2	Yb*60
1 - Consumi termici: $\geq 1,5$ kWh fino a 2,5 kWh		3			
2 - Consumi termici: Oltre 2,5 kWh		4			
3 - Consumi elettrici: ≥ 1 kWh fino a 2 kWh		3			
4 - Consumi elettrici: Oltre 2 kWh		4			
e) Livello di Autoconsumo di energia rinnovabile Consumi di energia rinnovabile/Produzione di energia rinnovabile		Max 2,2			
1 - Tra il 70% e il 90%		1			
2 - Oltre il 90%		2,2			
e1) Autoconsumo attraverso la condivisione dell'energia (DM n. 414 del 07/12/2023)		Max 1			
1 - No		0			
2 - Si		1			
f) Classe energetica conseguita (nel caso di intervento su edifici) – il passaggio di classe va attestato attraverso la presentazione dell'APE ex ante		Max 2			
1 - Salto da 1 a 2 classi energetiche		1			
2 - Salto di oltre 2 classi energetiche	2				
PUNTEGGIO EFFICACIA ASSEGNATO			Totale assegnato	Xb/13,2	Yb*60
PUNTEGGIO EFFICACIA MASSIMO		13,2		1,00	60
TOTALE PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO (qualità + efficacia)			Xa+Xb		Za+Zb

Saranno ammessi a finanziamento esclusivamente i progetti che conseguono un punteggio totale (somma del punteggio di qualità attribuito con il punteggio di efficacia attribuito ai relativi criteri riportati nelle tabelle precedenti) uguale o superiore a 11 punti su 22 punti massimo disponibili.

Il punteggio assegnato ad ogni progetto viene normalizzato in relazione al punteggio massimo conseguibile rispettivamente con i criteri di qualità (8,8) e di efficacia (13,2) e poi ponderato al relativo peso (40 qualità, 60 efficacia) come stabilito e dettagliato nelle tabelle sopra riportate, nel rispetto di quanto stabilito dal MAPO (Modalità Attuative del Programma Operativo – Tomo I).

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che in relazione ai criteri di selezione raggiungono un punteggio inferiore a 11. Il punteggio acquisito non rileva ai fini della formulazione dell'ordine di finanziabilità dei progetti ammessi a finanziamento.

Alla riduzione dei consumi energetici non contribuiscono le spese non ammissibili al finanziamento, ovvero le spese non richieste ai fini del bando.

Per investimento ammesso si intende il costo da sostenere o sostenuto corrispondente all'intero impianto e non a porzioni di esso.

Il mancato rispetto dei criteri di ammissibilità e/o il mancato raggiungimento del punteggio minimo sopra individuati comporta la non ammissibilità e la non finanziabilità della domanda.

5.3.4 Criteri di priorità/premialità

I criteri sono applicabili secondo il seguente ordine, esclusivamente nel caso l'ordine di arrivo della domanda sia lo stesso.

- 1) Azioni per garantire l'accessibilità alle persone con disabilità;
- 2) Rilevanza della componente femminile e giovanile (consistenza numerica all'interno del gruppo di lavoro/della compagine societaria);
- 3) Descrizione delle eventuali misure introdotte per prevenire le discriminazioni e valorizzare la diversità;
- 4) Coerenza con la Strategia di Sviluppo Sostenibile regionale (SRSvS).

6 Termini di realizzazione dell'intervento e modalità di rendicontazione della spesa

6.1 Termini di realizzazione dell'intervento

L'intervento dovrà essere **avviato entro un mese** dalla data di notifica dell'atto di concessione del contributo e realizzato e quindi **concluso entro 18 mesi** dalla data di notifica al Destinatario finale dell'atto di concessione da parte del Soggetto Gestore. Potrà essere concessa una **proroga massima di tre mesi**.

Per avvio lavori si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Per realizzazione e conclusione dell'intervento si intende che l'intervento deve essere dotato di certificazione di regolare esecuzione/dichiarazione di conformità/collaudo e richiesta di attivazione impianto al Gestore della rete per gli impianti a fonti rinnovabili e deve essere interamente fatturato e pagato.

6.2 Modalità di rendicontazione della spesa

La rendicontazione delle spese dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto.

La richiesta di liquidazione dovrà essere redatta sulla piattaforma Credito futuro Marche www.creditofuturomarche.it secondo il modello Allegato 12 e dovrà essere inoltre corredata della seguente documentazione:

- relazione tecnica finale sulla realizzazione dell'intervento. La relazione deve essere sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto a un Ordine o Collegio professionale competente per materia,

recante l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione e riportare tutti gli elementi indicati secondo lo schema Allegato 14;

- attestazione della regolare esecuzione dell'intervento, redatta da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;
- titoli autorizzativi e abilitativi e comunicazione all'Autorità competente della fine lavori (se pertinente alla tipologia di intervento finanziata e se non già presentati in fase di domanda), richiesta di attivazione dell'impianto al Gestore per gli impianti da fonti rinnovabile;
- schede tecniche relative agli interventi realizzati e dichiarazione di conformità degli impianti installati;
- foto di dettaglio post-intervento;
- la documentazione giustificativa della spesa (fatture) e relative quietanze (estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario);
- autodichiarazione "Deggendorf" secondo il modello Allegato 6 nel caso di impresa di impresa costituita in data antecedente al 23 maggio 2007;
- autodichiarazione dei Destinatari finali di mancata pendenza in relazione a provvedimenti di recupero di contributi precedentemente erogati dalla Regione Marche anche per il tramite del Soggetto gestore, qualora, per tali provvedimenti, alla data di presentazione della richiesta di liquidazione del contributo, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva;
- la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del D.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del D.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi, nel caso di Destinatari finali di contributi superiori a € 150.000,00, secondo l'Allegato 9 (Modello 2 e Modello 3);
- documentazione comprovante il rispetto del principio del DNSH;
- materiale fotografico del poster o della targa, evidenziando il contesto in cui è stato installato, in conformità con gli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 e come riportato nella sezione OBBLIGHI DEI DESTINATARI FINALI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE, delle presenti Linee Guida. Se l'impresa dispone di un sito web, sul modulo di rendicontazione finale dovrà essere indicato il link alla pagina web contenente le informazioni sul progetto;
- copia documento di identità del legale rappresentante e del tecnico abilitato (se i documenti non sono firmati digitalmente).

I fac-simile (allegati) da utilizzare obbligatoriamente sono resi disponibili dal Gestore nella sezione "Modulistica".

In linea generale, il progetto deve rispettare i contenuti e gli importi approvati in fase di valutazione e le spese devono rispondere ai seguenti requisiti:

- a) essere chiaramente imputate al soggetto Destinatario finale e sostenute dal Destinatario finale dell'intervento agevolato;
- b) essere effettuate nel periodo di eleggibilità;
- c) corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti;
- d) essere registrate nella contabilità dei Destinatari finali ed essere chiaramente identificabili;
- e) essere sostenute nel rispetto dei criteri civilisti e fiscali in tema di contabilità e dei regolamenti di contabilità del Destinatario finale;
- f) essere rendicontate utilizzando i supporti cartacei ed informatici messi a disposizione dal Gestore.

Verranno rimborsati i costi effettivamente sostenuti, secondo quanto stabilito dall'art. 53, lett. a) - Reg. (UE) 1060/2021; pertanto le spese dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ordini, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, le modalità di pagamento.

Per ogni tipologia di spesa ammissibile sostenuta dal Destinatario finale, si dovrà indicare la relativa documentazione di giustificazione della stessa, conforme alle regole di applicazione del CUP e composta da:

- a) Beni strumentali e attrezzature:
- titoli di spesa;
 - libro dei cespiti dei beni ammortizzabili.
- b) Consulenze o servizi equivalenti:
- titoli di spesa.

I titoli di spesa sono fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, i quali debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del servizio svolto, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa.

I titoli di spesa vanno presentati in copia digitale, conforme all'originale dei giustificativi contabili di spesa corredati da relativa quietanza di pagamento (estratto conto). Nell'estratto conto deve essere riportata chiaramente nella causale del movimento il numero della fattura.

In caso di fatturazione, indicare il titolo del progetto nella descrizione e il CUP. Si specifica che nelle fatture corrispondenti alla parte di investimento sostenuta dal destinatario finale attraverso la sovvenzione indiretta le fatture dovranno recare il CUP del Global Grant: B39C25000010009, mentre nelle fatture, corrispondenti alla parte di investimento sostenuta dal destinatario finale attraverso il finanziamento agevolato, dovrà essere riportato il CUP dello Strumento Finanziario (CUP: B39I23000190007).

Per fatture emesse prima della concessione del finanziamento occorre provvedere secondo quanto disposto al punto 8.2 ultimo trattino del presente bando.

I pagamenti devono essere effettuati, solo ed esclusivamente, tramite:

- bonifico bancario o postale non revocabile ("eseguito" o "pagato") o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
- ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del Destinatario finale;
- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i.

Fatto salvo per le spese già sostenute, non sono ammissibili pagamenti di fatture a valere sul presente bando attraverso bonifici cumulativi. In ogni caso il bonifico deve riportare nella causale esattamente il riferimento alla fattura che è stata pagata.

Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata una forma di pagamento non tracciabile e, comunque, non sono ammessi pagamenti in contanti e criptovaluta, salvo successive regolamentazioni a livello nazionale e/o europeo che ne disciplinino specificatamente l'introduzione.

Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del Destinatario finale.

Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA o RI.BA. cumulativa) è necessario allegare copie delle ricevute bancarie riportanti gli estremi delle fatture, in modo da individuare inequivocabilmente le fatture ammissibili, unitamente alle copie degli estratti conto bancario o postale, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del Destinatario finale.

Tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti), relativi all'intervento presentato, devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, ai sensi della legge n. 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3, comma 1.

Tutti gli originali dei titoli di spesa (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente) ammessi a contributo dovranno essere annullati, con il seguente timbro:

“Documento contabile finanziato a valere sul bando **PR Marche FESR anni 2021/2027**, Intervento 2.1.1.1 _____

ammesso per l'importo di € _____ di cui Contributo pubblico concesso pari a € _____” risultante dalla piattaforma informatica.

Il timbro potrà essere sostituito da una dichiarazione a firma del legale rappresentante effettuata secondo lo schema Allegato 13. Nella stessa dichiarazione è necessario indicare per ogni fattura l'importo della spesa ammessa e se la stessa è stata ammessa ad altri finanziamenti comunitari, nazionali e/o regionali ed il relativo grado di intensità al fine di evitare il fenomeno del “double financing” e di verificare il rispetto delle regole di cumulo.

Gli stessi dovranno essere conservati secondo la tempistica stabilita dalla normativa vigente.

Il progetto presentato dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni, fatte salve eventuali variazioni debitamente ammesse secondo quanto disposto al punto 7.2.

Non sono ammesse, in fase di richiesta di saldo, pena la revoca del contributo, riduzioni anche minime della spesa che portino la stessa al di sotto del limite minimo dell'investimento ammissibile pari a 50 mila euro.

Il Gestore procede all'analisi della rendicontazione entro 120 giorni dalla data di presentazione. Tale termine si intende sospeso, in caso di richiesta di integrazioni, per un periodo pari a quello assegnato dal Gestore all'impresa per l'invio della documentazione integrativa necessaria.

6.3 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati

Il Destinatario finale è tenuto a fornire, tramite il sistema informativo, le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza ed il costante aggiornamento dei dati in relazione all'operazione di competenza.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori sono i seguenti:

Indicatore di output	Unità di misura
RCO01 – Imprese Destinatario finali di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	Numero di imprese
RCO03 – Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	Numero di imprese
Indicatore di risultato	Unità di misura
RM01_RM – Risparmio annuo di energia primaria	MWh/annuo
RCR29 – Emissioni stimate di gas a effetto serra	Ton CO ₂ /anno

Per garantire un corretto monitoraggio e gestione dei flussi di dati, si richiede ad ogni Destinatario finale di fare riferimento ai documenti reperibili nella sezione “monitoraggio” del sito istituzionale.

6.4 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il Soggetto Gestore liquida/eroga l'intera quota relativa al finanziamento agevolato (SF Fondo Credito Energia) spettante previa domanda di liquidazione/erogazione del contributo da parte del Destinatario finale:

- ad avvio lavori relativi alla quota di spesa ammessa al finanziamento agevolato e dietro presentazione degli eventuali titoli abilitativi necessari compresa la richiesta di preventivo di connessione alla rete per gli impianti ad energia rinnovabile, ove necessaria. Per avvio lavori si

intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

- previo esito positivo delle verifiche richieste dalla normativa vigente. In particolare, il Soggetto gestore acquisisce il nulla osta antimafia, ove necessario, in base a quanto disposto dal D.lgs. n. 159/2011 Codice Antimafia, verifica la regolarità del DURC (Dichiarazione Unica di regolarità Contributiva), acquisisce l'attestazione Deggendorf sul Registro Nazionale aiuti di stato e registra sullo stesso registro la eventuale riduzione della spesa ammessa e del relativo contributo; accerta che il Destinatario finale non si trovi nella condizione di dover restituire al Soggetto Gestore o alla Regione Marche somme derivanti dalle revoche di altre agevolazioni precedentemente concesse; verifica il rispetto delle regole di cumulo.

Il Soggetto Gestore liquida/eroga la quota di contributo in c/capitale spettante previa domanda di liquidazione/erogazione del contributo da parte del Destinatario finale:

- a fine lavori (lavori conclusi collaudati e pagati al 100%) e dietro presentazione della documentazione prevista dal presente bando al punto 6.2;
- previo esito positivo dell'istruttoria di rendicontazione e verifica, in collaborazione con il Settore Regionale Competente del mantenimento dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando tra cui, anche, il codice ATECO e l'avvenuta localizzazione dell'unità operativa nel territorio della Regione Marche, verifica ex post il rispetto del principio DNSH in fase di erogazione del saldo finale, secondo quanto indicato all'Allegato I – punto 5 delle Linee guida per la redazione e standardizzazione dei bandi DGR n. 934/2022 “Verifica principio DNSH bandi PR FESR”;
- previo esito positivo delle verifiche richieste dalla normativa vigente. In particolare, il Soggetto gestore acquisisce il nulla osta antimafia, ove necessario, in base a quanto disposto dal D.lgs. n. 159/2011 Codice Antimafia, verifica la regolarità del DURC (Dichiarazione Unica di regolarità Contributiva), acquisisce l'attestazione Deggendorf sul Registro Nazionale aiuti di stato e registra sullo stesso la eventuale riduzione della spesa ammessa e del relativo contributo; accerta che il Destinatario finale non si trovi nella condizione di dover restituire al Soggetto Gestore o alla Regione Marche somme derivanti dalle revoche di altre agevolazioni precedentemente concesse; verifica il rispetto delle regole di cumulo.

Nel caso venga richiesta o riconosciuta come ammissibile a rendicontazione una spesa inferiore rispetto a quella ammessa per il progetto, il Soggetto Gestore procederà alla rideterminazione del contributo spettante e alla rimodulazione e al recupero, della quota relativa al finanziamento agevolato. Inoltre, il Soggetto Gestore procederà a registrare la variazione dell'aiuto sul portale RNA. Si specifica che nel suddetto caso di rimodulazione e revoca parziale di quota del finanziamento agevolato, la quota di contributo in c/capitale spettante verrà erogata solo ad avvenuta restituzione della quota non spettante del finanziamento per cui è stata comunicata la revoca.

In ogni caso, ad avvenuta restituzione della quota di finanziamento agevolato oggetto di revoca, il Gestore precederà alla rimodulazione del piano di ammortamento del prestito.

Nel caso di recupero verrà rispettata la procedura prevista nel paragrafo 7.6 del bando, fatta esclusione per la fase di comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca.

Non sono comunque ammesse riduzioni di spese in rendicontazione superiori al 30%.

La spesa rendicontata dovrà comunque rispettare il minimo previsto dal bando, pari a € 50.000,00.

L'eventuale incremento, invece, della spesa sostenuta e rendicontata, rispetto a quella ammessa, non comporta l'incremento del contributo concesso.

La liquidazione/erogazione avverrà entro 60 giorni dalla domanda di rendicontazione, al netto delle sospensioni per richieste di integrazioni o sospensioni per richieste adeguatamente motivate da parte del Destinatario finale.

Nel caso di sospensioni richieste dal Destinatario finale, l'erogazione avverrà entro il termine di 30 giorni dalla rimozione della causa di sospensione.

7 Controlli, varianti e revoche

7.1 Controlli

Il progetto di investimento ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando può essere sottoposto a verifica amministrativa o in loco, ai sensi del SIGECO e relativi allegati in uso nel PR FESR 2021/2027 della Regione Marche.

Il progetto può altresì campionato ai fini dei controlli svolti dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza, ecc.).

7.2 Varianti Progetto e Variazioni del Destinatario finale

7.2.1 Varianti del progetto

Nel caso il Destinatario finale abbia necessità di apportare delle modifiche all'intervento ammesso (modifiche tecniche e/o modifiche finanziarie) è necessario presentare richiesta di variante secondo le modalità che verranno descritte nella pagina del bando nel sito di Credito futuro Marche www.creditofuturomarche.it.

Alla richiesta di variante vanno allegati: la relazione tecnica (Allegato 4 aggiornato) rivista con tutte le informazioni riguardo le modifiche apportate all'intervento; i nuovi preventivi e/o contratti ordini, volti ad attestare le eventuali variazioni richieste, le schede tecniche degli interventi, così come variati, l'aggiornamento della diagnosi energetica nelle sezioni relative alla variazione richiesta.

Le richieste di variazioni dovranno essere adeguatamente motivate e documentate e presentate prima della domanda di saldo.

Fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso, potranno essere accettate variazioni finanziarie fino a uno scostamento non superiore al 30% in diminuzione e in aumento dell'importo complessivo ammesso, purché l'incremento del costo o la riduzione non comporti un peggioramento del punteggio attribuito in ammissibilità e la riduzione della spesa non sia tale da portare l'investimento ammissibile al di sotto del limite minimo pari a 50 mila euro.

In tali casi, i progetti sono considerati come non aventi raggiunto gli obiettivi attesi, e ciò determina una revoca dell'agevolazione, con restituzione anticipata del Finanziamento.

Non costituisce variante la modifica che comporti una variazione della potenza dell'impianto da fonte rinnovabile installato inferiore e/o uguale a 1 kW.

I Destinatari finali possono apportare variazioni a condizione che le stesse non comportino un peggioramento delle prestazioni energetiche dell'intervento, rispetto al progetto approvato in sede di ammissione e concessione del contributo. Dovranno rimanere inalterati: la tipologia dell'intervento del progetto ammesso a contributo e la localizzazione dell'intervento. Il punteggio conseguito in fase di ammissibilità non dovrà peggiorare.

Il Settore regionale competente provvederà a comunicare l'esito istruttorio della variazione al Soggetto Gestore. Nell'ambito dell'istruttoria potranno essere richieste eventuali integrazioni. Per la richiesta di integrazione si applica quanto disposto nella fase di ammissione e valutazione.

Nel caso in cui le variazioni siano valutate come non ammissibili per mancato rispetto di quanto disposto dal presente bando, e il Destinatario finale abbia comunque intenzione di procedere alla

realizzazione della variazione proposta, il Settore regionale competente comunicherà l'esito istruttorio al Soggetto Gestore che procederà alla revoca del contributo concesso.

7.2.2 Variazioni del Destinatario finale/Operazioni straordinarie d'impresa

I Destinatari finali del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente al Soggetto Gestore eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Le operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, trasformazione, fusione, scissione, ecc.) che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate e adeguatamente motivate, tramite PEC al soggetto gestore, attraverso presentazione di domanda di variazione della anagrafica della azienda, alla quale vanno allegati tutti i relativi atti.

Il Soggetto Gestore decide, sull'ammissibilità di tale operazione sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato.

A tal fine il Soggetto Gestore può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. L'accoglimento delle modifiche di cui al presente punto non va interpretato con la regola del "silenzio-assenso".

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante, in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che tutte le obbligazioni attive e passive sono cedute al soggetto subentrante.

- il subentro non deve modificare le condizioni che hanno originato la concessione degli aiuti, ivi compreso il punteggio;
- il subentrante deve realizzare gli investimenti in luogo del cedente e rispettare tutte le condizioni e gli impegni previsti nel bando, ivi compresi quelli relativi al vincolo di stabilità dell'operazione;
- il subentrante dev'essere in grado di dimostrare di aver sostenuto l'onere finanziario degli investimenti mediante la presentazione dei documenti giustificativi della spesa (fatture) intestati al medesimo e dal medesimo effettivamente pagati (bonifici);

Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite – previa domanda di trasferimento – al soggetto subentrante. La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata al Soggetto Gestore tramite PEC entro 30 giorni dall'atto di trasferimento e comunque prima della richiesta di liquidazione del saldo.

Nei casi suddetti, il Soggetto Gestore adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto e la non rispondenza della documentazione presentata ai requisiti richiesti sopra indicati, comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Le eventuali variazioni relative al progetto e al soggetto che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dal pagamento finale del Destinatario finale devono essere preventivamente comunicate al Soggetto Gestore e al Settore regionale competente che valuterà l'ammissibilità delle stesse rispetto ai requisiti previsti dal bando e al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021.

Qualora le variazioni siano valutate come non ammissibili per non rispondenza ai requisiti del bando, si procederà all'azione di recupero del contributo.

7.3 Proroghe

Il Destinatario finale è tenuto a limitare il più possibile il ricorso ad istanze di proroga.

L'istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata, tramite la piattaforma informatica, prima della scadenza del termine di conclusione del progetto medesimo.

La proroga non potrà superare i 90 giorni oltre il termine previsto per la conclusione del progetto, fatto salvo il termine ultimo di ammissibilità delle spese previsto dalla normativa di riferimento.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che il Soggetto Gestore entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento il Destinatario finale è tenuto a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia richiesta per l'erogazione del Finanziamento del SF Fondo Credito Energia. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

7.4 Sospensioni

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il Destinatario finale può presentare, tramite piattaforma informatica, l'apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il Destinatario finale è altresì tenuto a fornire al Soggetto Gestore informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato fino alla risoluzione dello stesso.

Il Soggetto Gestore si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

7.5 Rinuncia

L'impresa deve comunicare, tramite la piattaforma informatica l'eventuale rinuncia al contributo, che dovrà necessariamente riguardare entrambe le componenti (finanziamento agevolato e sovvenzione indiretta).

7.6 Revoche e procedimento

I contributi concessi sono revocati dal Soggetto Gestore nei seguenti casi:

- Mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di attestazione inizio attività entro i termini e le modalità previste dal bando;
- Mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto e per la rendicontazione della spesa, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- Riduzione della spesa effettivamente sostenuta oltre i limiti previsti dal presente bando;
- Contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
- Mancata localizzazione nel territorio della Regione Marche della sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) entro la data del primo pagamento del contributo, qualora richiesto in fase di bando;
- Qualora il Destinatario finale destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato

interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo³;

- Violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto art. 65 del Reg. (UE) 1060/2011⁴.

Il Soggetto Gestore dispone, inoltre, la revoca dei contributi concessi, qualora:

- dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- Nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti Destinatari finali, inferiore al punteggio minimo previsto per l'ammissibilità dal presente bando, fatta eccezione per i criteri di affidabilità economico finanziari di cui agli allegati 2'A e 2 B;
- Nei casi di non rispondenza del progetto realizzato a quello ammesso a finanziamento e nel caso di mancata presentazione e non ammissione della domanda di variante di progetto e/o soggettiva.
- Qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità previsti nel bando, ivi compreso il mancato adempimento al principio DNSH, a esclusione del requisito dimensionale d'impresa⁵.

Il Soggetto gestore, in caso di revoca, comunica ai soggetti Destinatari finali l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 10 giorni solari, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

Il Soggetto gestore esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni solari successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, il Soggetto Gestore procederà alla revoca del contributo concesso e all'invio della comunicazione di revoca al Destinatario finale. Contestualmente procederà al recupero delle somme erogate.

Nell'atto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni⁶ dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni⁷.

L'atto di revoca costituisce in capo al Gestore il diritto ad esigere, entro i suddetti termini, il pagamento di quanto dovuto. Qualora il Destinatario finale non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, competono al Gestore le procedure di recupero delle risorse nel caso in cui al Destinatario finale sia stato erogato il finanziamento oggetto dell'aiuto revocato. Eventualmente il Gestore per le attività di recupero può avvalersi del supporto di appositi Enti di riscossione.

³ D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH);

⁴ Ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Reg. (UE) 1060/2011. Il rimborso da parte dello Stato membro dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

⁵ Il passaggio dalla condizione di PMI a grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione effettuate dall'azienda destinataria finale stessa, non è considerato una perdita di requisito di PMI.

⁶ Dev'essere assegnato un congruo termine, a partire dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi e delle spese di notifica. Il termine potrebbe corrispondere indicativamente a 60 giorni salvo diverse motivate esigenze. In ogni caso si precisa che l'art. 1454 c.c. (diffida ad adempiere) stabilisce che lo stesso non può essere inferiore a 15 giorni.

⁷ Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione all'Organismo per la Lotta Antifrode dell'Unione Europea (O.L.A.F.).

8 Obblighi del Destinatario finale

8.1 Obblighi in materia di visibilità e comunicazione

I Destinatari finali del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021. In particolare, i Destinatari finali del contributo sono tenuti a:

- fornire, sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del Destinatario finale una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per operazioni il cui costo supera € 500.000,00: esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;
- per le operazioni il cui costo non supera € 500.000,00: esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il Destinatario finale garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
- per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera € 10.000.000,00, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Nel portale della regione Marche, all'indirizzo <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Per-i-Destinatari-finali/Linee-guida-per-i-Destinatari-finali-21-27>, sono disponibili:

- le Linee guida per la comunicazione delle operazioni per i Destinatari finali dei fondi FESR e FSE + 21-27. Queste forniscono indicazioni precise sugli obblighi in materia di comunicazione e visibilità;
- il Format per la creazione online di targhe, cartelle e poster.

Il Destinatario finale del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito PR FESR.

Si richiederà inoltre ai potenziali Destinatari finali e ai Destinatari finali di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al PR FESR della regione Marche.

La Regione Marche fornisce assistenza ai Destinatari finali nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a europa@regione.marche.it, sezione "L'esperto risponde".

Ai fini della trasparenza, si informano i Destinatari finali che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al Destinatario finale e al progetto cofinanziato (art. 49, paragrafo 3, 4 e 5).

8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione

Il Destinatario finale deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;

- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e europee vigenti;
- assicurare corretta conservazione della documentazione di progetto (compresi i documenti probatori della spesa), in base a quanto previsto dall'art. 82 comma 1 del Reg. (UE) 1060/2021, che prevede che tale documentazione deve essere conservata al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento da parte della Regione Marche o da altri Organismi gestori dell'intervento per conto della Regione Marche al Destinatario finale. Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il Destinatario finale è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, e i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo;
- in caso di fatturazione, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura. A seguito delle modificazioni normative intervenute con D.L. n. 13 del 24/12/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41 del 21.04.2023, e successive modifiche, intervenute con L. n. 213 del 30/12/2023, nel caso di titoli di spesa privi di CUP, in quanto emessi anteriormente all'attribuzione del finanziamento è necessario procedere alla loro regolarizzazione secondo le seguenti modalità:
 - Fatture elettroniche: la fattura elettronica, per essere correttamente rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019, il cui testo viene allegato alla presente comunicazione. L'integrazione elettronica della fattura senza CUP è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).
 - In alternativa: la regolarizzazione può ritenersi adempiuta tramite presentazione, tramite Sistema Informativo, della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla presente comunicazione. Unitamente alla predetta dichiarazione devono essere altresì trasmesse le copie delle PEC inviate ai fornitori nelle quali l'impresa concessionaria del contributo richiede alle imprese fornitrici la regolarizzazione delle fatture di competenza tramite inserimento del CUP.
 - Fatture cartacee: la fattura cartacea, per essere rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante l'apposizione del CUP sull'originale di ogni fattura cartacea, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, mediante l'utilizzo di apposito timbro riportante la dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul PR MARCHE FESR 2021/2027 – Asse XX – Obiettivo Specifico XX - Bando xxxxx - CUP"
 - Quietanze di pagamento: la quietanza di pagamento, per essere correttamente rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante l'apposizione del CUP sulla copia cartacea di ciascuna quietanza di pagamento, mediante l'utilizzo di apposito timbro di cui al punto precedente.

8.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il Destinatario finale è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni: deve rimborsare il contributo fornito dal PR FESR anni 2021/2027 laddove, entro cinque anni (salvo disposizioni più restrittive in materia di aiuti di Stato) dal pagamento finale al Destinatario finale o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso da parte dello Stato membro dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

8.4 Obblighi di comunicazione del Destinatario finale verso l'amministrazione

Il Destinatario finale deve:

1. comunicare l'accettazione del contributo entro 10 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento;
2. comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda
3. dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
4. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
5. comunicare tempestivamente eventuali variazioni progettuali richieste di varianti e di eventuale proroga;
6. comunicare, se pertinente, il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione al momento di presentazione della domanda, nelle domande di rimborso, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta⁸;
7. dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali il Soggetto Gestore dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
8. comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
9. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti in relazione alla presente domanda di contributo;
10. comunicare eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento relativo all'intervento finanziato.

8.5 Rispetto della normativa

Il Destinatario finale deve garantire:

- il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (Legge n. 136/2010 e s.m.i.);
- che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme europee e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- nel caso in cui il Destinatario finale sia una start up o una impresa priva di unità operativa nella Regione Marche all'atto della presentazione della domanda è obbligato ad istituire la sede legale e/o operativa entro la prima erogazione del contributo, se previsto dal bando.

Inoltre, il Destinatario finale deve:

- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- utilizzare la piattaforma informativa indicata nel presente bando.

9 Pubblicità del bando

Il bando viene pubblicato ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale www.regione.marche.it, nella sezione amministrazione trasparente, sulla piattaforma del Gestore www.creditofuturomarche.it, sul sito www.europa.marche.it.

⁸ Sul punto i Destinatari finali facciano riferimento al "VADEMECUM PER IL MONITORAGGIO FISICO E PROCEDURALE (PR FESR anni 2021/2027 REGIONE MARCHE)".

10 Disposizioni finali

10.1 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge n. 241/1990 viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata all'Amministrazione regionale tramite (specificare modalità).

10.2 Procedure di ricorso

È ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario entro 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

10.3 Trattamento dati personali: Informazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del GDPR UE 2016/679.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche, con sede legale in via Gentile da Fabriano n. 9, 60125 – Ancona (AN), Pec: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it, tel.: 0718061, P.IVA: 00481070423, C.F.: 80008630420.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 GDPR, è il soggetto gestore del presente bando di finanziamento RTI Credito Futuro Marche, in qualità di Organismo di attuazione dello Strumento composto dal RTI tra UNI.CO. Società Cooperativa, mandataria; Banca BNL S.p.A. – mandante; Confidicoop Marche soc. coop – mandante, in conformità con l'Accordo Quadro REP. INT n. 2793 del 19/09/2023.

Il Titolare tratta i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni, corrispondenti

- dati personali comuni: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc.;
- dati relativi a condanne penali o reati: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.

Il trattamento dei dati personali raccolti è finalizzato unicamente all'espletamento e alla gestione delle attività previste dal presente bando pubblico di finanziamento. In particolare, i dati personali sono trattati per compiere l'istruttoria dei procedimenti e eseguire i controlli richiesti dalla normativa, al fine di erogare i contributi previsti.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), nonché, in forma aggregata, a fini statistici, anche con mezzi informatici.

La base giuridica che giustifica il trattamento è rappresentata dalla Normativa di riferimento (REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, Delibera Amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regione Marche n. 48/2023 "Approvazione definitiva del Programma Regionale FESR Marche 2021-2027 ai sensi della L.R. n. 14/2006, art. 6, DGR n. 1605" – DGR n. 203/2023 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche Programma Regionale (PR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – 2021/2027", in ottemperanza ai seguenti principi di liceità:
per i dati comuni:

- art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR, esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;

per i dati relativi a condanne penali e reati, ecc.:

- art. 10 del GDPR, nelle materie di intervento previste dall'art. 2-octies del D.lgs. n. 196/2003, novellato dal D.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii., che sono compatibili con le finalità sopra indicate.

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio. L'eventuale rifiuto a fornirli anche solo parzialmente implica, pertanto, l'impossibilità di prendere parte al presente bando pubblico di finanziamento.

I dati personali saranno trattati per le finalità esposte, secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione ed esattezza dei dati (secondo quanto previsto dall'art. 5 del GDPR) con strumenti/supporti elettronici/informatici/telematici, in forma aggregata, per fini statistici.

La disponibilità, la gestione, l'accesso, la conservazione e la fruibilità dei dati è garantita dall'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR.

I dati personali, oltre gli eventuali obblighi di pubblicazione, non saranno oggetto di diffusione, intendendo per tale operazione il dare conoscenza di informazioni a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

Il Titolare non effettua trattamenti di dati personali degli interessati che consistano in processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione, che producono effetti giuridici che lo riguardano o che incidano in modo analogo significativamente sulla sua persona.

I dati personali sono utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità di cui al punto 4, il Titolare potrebbe comunicare i dati personali a:

- personale, individuato con atto formale, debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare, tramite il delegato che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio: il delegato al trattamento è il Dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere.
- persone fisiche e/o giuridiche, quali Responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 del GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo, idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate, ovvero:
 - fornitori di servizi;
 - consulenti tecnici e legali per la gestione di eventuali controversie per responsabilità civile di terzi e per la tutela in sede giudiziaria;
 - organismi di controllo, organi della pubblica amministrazione, enti assicurativi ed altri soggetti, enti o autorità che agiscono nella loro qualità di Titolari autonomi del trattamento, a cui sia obbligatorio comunicare i dati personali in forza di disposizioni di Legge o di ordini delle autorità;

I dati personali non saranno trasferiti in paesi extra-UE.

I Dati Personali saranno conservati solo per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti o per qualsiasi altra legittima finalità collegata, nel rispetto del principio di limitazione della conservazione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del GDPR nonché degli obblighi di legge.

Relativamente ai Dati Personali, il GDPR conferisce all'Interessato del trattamento, l'esercizio (ove applicabile e tecnicamente possibile) di specifici diritti, come previsti dagli artt. 15 e segg., quali quelli di accesso, di opposizione, rettifica.

Per l'esercizio dei diritti, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento con le seguenti modalità:

- raccomandata A/R all'indirizzo: via Gentile da Fabriano n. 9 – 60125 – Ancona (AN);
- PEC: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it;

In particolare, l'interessato potrà esercitare i Suoi diritti specificando l'oggetto della Sua richiesta, il diritto che intende esercitare ed allegando la fotocopia di un documento di identità che attesti la legittimità della richiesta.

Ricorrendone i presupposti, l'interessato ha, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo dello stato di residenza (ex art. 77 Reg. n. 679/2016), secondo le procedure previste dall'art. 142 del D.lgs. n. 196/2003, emendato dal D.lgs. n. 101/2018.

Il Responsabile per la protezione dei dati (RPD/DPO) designato dal Titolare, al quale Lei potrà rivolgersi, è la Slalom Consulting srl - contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.marche.it.

10.4 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) 1060/2021, l'autorità di gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web in almeno una delle lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi. A ciascuna operazione è attribuito un codice unico.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese Destinatarie finali verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande. L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali alla Regione Marche e al Soggetto Gestore da parte di Destinatari finali che hanno presentato domanda (ad esempio comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine di apertura dello sportello per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, le modifiche intervenute verranno pubblicate sul sito della Regione e del Soggetto gestore.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

10.5 Informazioni e contatti

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sugli adempimenti a esso connessi potranno essere richiesti al:

Settore regionale competente:

Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere

E-mail: energia@regione.marche.it

PEC: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it

Gestore Fondo Credito Energia:

RTI FONDO CREDITO FUTURO MARCHE

E-mail: info@creditofuturomarche.it

PEC: creditofuturomarche@legalmail.it

PIATTAFORMA: www.creditofuturomarche.it

contattabile, tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.creditofuturomarche.it/Contatti

– Credito Futuro Marche

oppure chiamando il numero verde: 800-419-955

Lunedì – giovedì: 09:00 – 13:00/14:00 – 17:00
Venerdì: 09:00 – 13:00/14:00 – 15:30

Per chiarimenti di natura tecnica la richiesta va presentata mediante la casella di posta: info@creditofuturomarche.it indicando in oggetto “Bando PR FESR anni 2021/2027 – Efficienza energetica ed energie rinnovabili nelle imprese”.

11 Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento “de minimis”;
- Regolamento di esenzione;
- Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina – Comunicazione UE (2022/C 131 I/01) e s.m.i.;
- Quadro temporaneo di crisi per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19 – Comunicazione UE (2021/C 473/01) e s.m.i., solo sezione 3.13;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- L.R. n. 29/2021 Sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e promozione e sviluppo del turismo diffuso e sostenibile;
- PR FESR Marche anni 2021/2027 (CCI 2021IT16RFPR011);
- M.A.P.O. DGR n. 203 del 22/02/2023.

12 Allegati

12.1 Allegati da presentare in fase di domanda

- Allegato 1 – Schema di domanda di partecipazione al bando (*contiene solo l’indicazione delle informazioni necessarie alla presentazione della domanda – il modello verrà generato dalla piattaforma informatica*);
- Allegato 1A – Schema Procura speciale per la presentazione della domanda (*da allegare alla domanda se la domanda viene presentata da soggetto diverso dal rappresentante legale dell’impresa che fa domanda*);
- Allegato 2A – Requisiti economici, finanziari, patrimoniali per le imprese in contabilità ordinaria (*obbligatorio - da allegare alla domanda in base al regime di contabilità dell’impresa*);
- Allegato 2B – Requisiti economici, finanziari, patrimoniali per le imprese in contabilità semplificata (*obbligatorio, da allegare alla domanda in base al regime di contabilità dell’impresa*);
- Allegato 3 – Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (*obbligatorio*);
- Allegato 4 – Schema di relazione tecnica del progetto (*obbligatorio*) comprensivo di tutti i sub allegati (*Diagnosi energetica audit energetico ante intervento o la certificazione ISO 50001; Fotografie in numero adeguato a inquadrare l’intervento; Preventivi che coprono il 100% della spesa dichiarata nel quadro economico e tutte le schede tecniche relative agli interventi effettuati; (Se previsto) Titoli di progettazione esecutiva e/o di titolo abilitativo edilizio ed energetico ed eventuali altri titoli autorizzativi pienamente efficaci per la realizzazione dell’intervento, preventivo di connessione per la fonte rinnovabile, se necessari ad attestare*

l'immediata cantierabilità; Attestato di prestazione energetica (ex ante) nel caso di interventi su edifici, se necessario ad attestare il salto di classe che attribuisce il relativo punteggio; Copia di un valido documento d'identità dei sottoscrittori (se non firmato digitalmente).

- Allegato 5 – Dichiarazione del proprietario dell'immobile o/e area oggetto dell'intervento (*obbligatorio se il proprietario dell'immobile e/o area è soggetto diverso dall'istante*);
- Allegato 6 – Dichiarazione Deggendorf (*da presentarsi solo nel caso di impresa costituita in data antecedente al 23 maggio 2007*);
- Allegato 7 – Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH (*obbligatorio*);
- Allegato 8 – Dichiarazione aiuti "de minimis" (*obbligatorio*);
- Allegato 8-bis – Cumulo aiuti (*obbligatorio*);
- Allegato 9 – Dati per l'acquisizione del nulla osta antimafia (*obbligatorio se si richiede un contributo superiore a € 150.000,00*);
- Allegato 9-bis – Modello 3 - Informazioni antimafia – Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (*obbligatorio se si richiede un contributo superiore a € 150.000,00*).

12.2 Allegati da presentare a seguito dell'ammissibilità della domanda, per la concessione del contributo, per la richiesta finanziamento e per la successiva rendicontazione della spesa.

- Allegato 10 – Schema Comunicazione di accettazione degli esiti istruttori;
- Allegato 11 – Schema Richiesta erogazione finanziamento agevolato (modello generato dalla piattaforma Credito futuro Marche);
- Allegato 12 – Schema Richiesta di liquidazione saldo (modello generato dalla piattaforma Credito futuro Marche);
- Allegato 13 – Schema Dichiarazione annullo fatture;
- Allegato 14 – Schema Relazione finale dell'intervento realizzato;
- Allegato 15 – Verifica del rispetto del principio del DNSH e relativa documentazione.

PR MARCHES FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1 – AZIONE 2.1.1 – Intervento 2.1.1.1

BANDO DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI
STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI FONTI
RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO, NELLE IMPRESE

ALLEGATO 1

Schema di domanda di partecipazione al bando

(Nota bene: il modello viene riportato solo a titolo indicativo, in quanto la domanda dovrà essere compilata direttamente sulla piattaforma informatica)

OGGETTO: Domanda di partecipazione al Bando _____
Al fine della concessione delle agevolazioni di cui all'oggetto il sottoscritto:

Cognome e nome _____ nato a _____
_____, il _____, codice fiscale: _____
_____ dati di residenza: Comune: _____
_____ Provincia: _____
(____) Indirizzo: _____ n. civico: _____
_____ CAP: _____ Residenza estera Stato estero di
residenza: _____ in qualità di rappresentante legale dell'impresa:
(Ragione sociale) _____ forma giuridica _____
_____ Codice Fiscale _____ Partita
IVA _____ Nazionalità estera _____
_____ Tipo documento estero: _____
iscritta presso l'INPS ufficio di _____ dal _____
numero di Matricola Aziendale I.N.P.S. _____ settore _____
Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (C.C.N.L.) _____ iscrizione
INAIL _____ sede di _____ Posizione assicurativa
territoriale _____ Sede legale Comune _____,
prov. _____ CAP _____ via _____ e n. civ. _____ tel.
_____ fax _____ e-mail _____ P.E.C. (Posta
elettronica certificata) _____ Sede oggetto del progetto
Coincide con quella legale Comune _____, Prov. _____, CAP
_____ via _____ e n. civ. _____ tel.
_____ fax _____ e-mail _____ P.E.C.
(Posta elettronica certificata) _____.

CHIEDE

di poter usufruire delle agevolazioni finanziarie previste dal Bando _____, e in riferimento alle risorse disponibili, chiede un contributo complessivo di € _____ (contributo in c/capitale + Fondo Credito) nel rispetto della fascia percentuale _____ di cui al punto 3.5 del bando, rientrando nella dimensione d'impresa _____, per la realizzazione del progetto

illustrato nell'Allegato 4 dal titolo _____,
per un costo complessivo ammissibile di € _____.
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

(barrare la relativa casella):

che l'impresa è regolarmente costituita, iscritta e attiva da almeno due anni, al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di _____ al n. REA _____ in data _____ e che ha attività economica, principale o secondaria, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda.

Codice Istat ATECO n. _____ previsto dal punto 2.1 del bando.

Descrizione _____ attività _____ svolta: _____

data costituzione: _____ data inizio attività: _____

di avere l'unità locale/sede operativa oggetto dell'intervento ubicata nel territorio della Regione Marche.

Nel caso di imprese con sede legale all'estero:

di essere in possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti (è necessario allegare alla domanda la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza);

di avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese _____;

di aver presentato un'unica domanda a valere sul bando in oggetto e che la domanda riguarda un progetto sulla/e seguente/i unità locale/i – sede/i operativa/e esistente/i, consistente in un edificio (o unità immobiliare) e/o area identificati catastalmente come da relazione tecnica Allegato 4;

di avere la disponibilità dell'edificio/i esistente/i a destinazione d'uso non abitativa e/o dell'area ove realizzare l'investimento oggetto del presente bando, ovvero alle cui utenze, intestate all'istante, è destinata la produzione di energia dell'impianto FER e il consumo degli interventi progettati.

Tipologia contratto: _____ Data _____ n.
reg. _____ Durata /Validità _____

Se il richiedente non è proprietario dell'immobile/i:

- allegare alla domanda l'autorizzazione del proprietario alla realizzazione degli interventi oggetto di domanda (secondo il modello Allegato 5);
- che l'edificio/i di cui si ha la disponibilità è strumentale allo svolgimento dell'attività di impresa e/o l'area è di pertinenza all'attività di impresa;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- di non trovarsi in procedure concorsuali (stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, amministrazione straordinaria e amministrazione speciale, ecc.) e di non trovarsi nelle condizioni stabilite dalla normativa nazionale per l'apertura di una procedura concorsuale su richiesta dei creditori.
- di non avere in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni riguardanti sia l'impresa che gli Amministratori;
- di possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi intervenuti nell'ultimo biennio alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al D.lgs. n. 231 del 8 giugno 2001 "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*";
- che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente o che il reato/i è stato/i depenalizzato, il caso in cui sia intervenuta la riabilitazione, il reato sia stato dichiarato estinto o la condanna è stata revocata;
- che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici non sono sottoposti all'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956, n. 1423 e s.m.i. o incorsi in una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31/05/1965, n. 575 e s.m.i.; sono fatti salvi i casi in cui, il reato sia stato depenalizzato, il caso in cui sia intervenuta la riabilitazione, il reato sia stato dichiarato estinto o la condanna è stata revocata;
- di non essere destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al D.lgs. n. 231 del 8 giugno 2001;

che il sottoscritto e i soggetti muniti di poteri di amministrazione e/o direttori tecnici, di seguito elencati:

non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;

sono destinatari di sentenze di cui al punto precedente per le quali il reato è stato dichiarato estinto o la condanna è stata revocata;

di non essere sottoposto a un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;

di non avere il capitale o quote di esso intestato a società fiduciarie;

di applicare le condizioni risultanti dai CCNL stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;

di avere il DURC regolare;

(se il soggetto richiedente non ha sede legale in Italia ma in altro Stato dell'UE, alla domanda va allegata la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza);

di rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato;

Nel caso il richiedente sia sottoposto a procedura di restituzione di aiuti di Stato individuati quali illegali e incompatibili:

di aver restituito, ovvero aver depositato in un conto bloccato, le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione con decisione dell'Autorità Competente;

di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della Normativa Antimafia D.lgs. n. 159/2011;

di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio;

di essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. (Testo Unico sull'ambiente) e di sicurezza sul lavoro D.lgs. n. 81/08;

di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria (art. 73 del Reg. (UE) 1060/2011);

- di trovarsi in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a «B-» secondo quanto disposto dall'art. 4 del Regolamento CE n.2023/2831 “de minimis”. (requisito applicabile solamente alle Grandi imprese);
- di trovarsi in un regime di contabilità ordinaria – presentare Allegato 2A;
- di trovarsi in un regime di contabilità semplificata – presentare allegato 2B;
- di avere ricevuto, nei tre anni precedenti (ovvero 36 mesi), in qualità di impresa unica¹, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni, altri contributi concessi nel regime di aiuto “de minimis” percepiti a qualunque titolo per un importo complessivo di € articolato come da Allegato 8;
- di rispettare quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE 2023/2831 “aiuti de minimis” in materia di cumulo delle agevolazioni².
- di possedere il seguente grado di autonomia:
 - Impresa autonoma
 - Impresa associata
 - Impresa collegata
- che il progetto rispetta il principio di non arrecare danno significativo (“Do Not Significant Harm” DNSH – da attestare con la presentazione della dichiarazione Allegato 7 al presente atto);
- che il progetto è coerente con il programma e contribuisce al conseguimento degli obiettivi specifici (OS 2.1);
- che la realizzazione dell'intervento progettato: è stata avviata in data _____;
- non è stata avviata; non è stata completata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 63, paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 1060/2021.
- che viene rispettato l'ambito di applicazione del FESR (art. 5 del Reg. (UE) 1058/2021);
- che l'intervento rispetta la condizione abilitante 2.1 (“Quadro politico strategico a sostegno della ristrutturazione di edifici residenziali e non residenziali a fini di efficienza energetica” e “Governance del settore dell'energia” di cui all'Allegato IV del Reg. (UE) 1060/2021);

⁵ Così come definita dall'art. 2 comma 2 Regolamento UE in materia aiuti “de minimis” n. 2023/2831.

² L'art. 5 del Regolamento stabilisce che Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del presente regolamento. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

- di rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale (anche per le operazioni avviate prima della domanda);
- di rispettare la Carta dei diritti fondamentali dell'UE (dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia);
- di rispettare il divieto del doppio finanziamento;
- di rispettare il divieto del finanziamento di operazioni già concluse alla data di presentazione della domanda o derivanti da un'attività di delocalizzazione ai sensi dell'art. 66 del Reg. (UE) 1060/2011 o che determinerebbero la trasformazione di un'attività produttiva in violazione del principio di stabilità di altre operazioni già finanziate o oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE o attuate al di fuori del territorio regionale a meno che non apportino un contributo agli obiettivi del Programma;
- di impegnarsi a rispettare il vincolo della stabilità dell'operazione, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2011 e tutti gli obblighi previsti dal presente bando e, in particolare, **quelli riportati al punto 8 "Obblighi del Destinatario finali"**.

DICHIARA, INOLTRE:

- di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e l'erogazione del contributo relativo all'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di impegnarsi a rispettarne le relative disposizioni;
- di prendere atto e di accettare che le disposizioni del presente bando potranno essere integrate unilateralmente dalla Regione Marche in conseguenza di sopravvenute disposizioni dell'UE, dello Stato e della Regione Marche e che dovessero rilevare ai fini dell'applicazione del Bando;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30/06/2003 n. 196 art. 13, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- che non sussistono situazioni anche potenziali di conflitto di interessi e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione, rendendo se del caso una nuova dichiarazione sostitutiva.
- che il Responsabile della comunicazione con l'Amministrazione se diverso dal legale rappresentate (referente per la trasmissione dei dati e rapporti con l'Amministrazione regionale a cui inviare comunicazioni o richieste – indirizzo esistente) è quello di seguito indicato:

Cognome: _____ Nome: _____
Qualifica: _____ Codice Fiscale: _____
Tel.: _____ Fax: _____
E-mail: _____ Pec: _____

SI IMPEGNA

- a non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;
- ad esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta da parte dell'Amministrazione concedente;
- a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;
- a iscrivere obbligatoriamente nel libro cespiti o negli altri registri previsti dalla normativa fiscale i beni oggetto del finanziamento;

AUTORIZZA la Regione Marche a trattare i dati personali inviati.

ALLEGA gli allegati obbligatori previsti dal bando.

Nel caso di presentazione della domanda da parte di un'impresa straniera priva di sede legale in Italia:

- Documentazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando in oggetto e documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Firma in digitale dal legale rappresentante/procuratore

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1 – AZIONE 2.1.1 – Intervento 2.1.1.1

BANDO DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI
STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI FONTI
RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO, NELLE IMPRESE

ALLEGATO 1A

Schema Procura speciale per la presentazione della domanda

Il sottoscritto Cognome e nome
Codice Fiscale residente nel Comune di
Prov. Indirizzo: n. civico: CAP:
in qualità di rappresentante legale dell'impresa: (Ragione sociale)
..... forma giuridica
con sede legale nel Comune, prov., CAP
via e n. civ. tel.
fax e-mail P.E.C.

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge,

CONFERISCO a Cognome e nome
nato a il residente nel Comune di
Prov. .. Indirizzo: n. civico: CAP:
tel. fax e-mail
P.E.C.

In qualità di incaricato di

Associazione
Studio Professionale (specificare)
altro: (specificare)

Con sede nel Comune di Provincia:
Indirizzo: n. civico: CAP:
Codice Fiscale Partita IVA tel.
fax e-mail P.E.C.

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale della domanda e degli allegati previsti dal bando di accesso,
nonché di ogni ulteriore documentazione richiesta o ritenuta necessaria per l'ottenimento
dei benefici previsti dal Bando _____;

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale al Soggetto
Gestore del bando.

Luogo Data

Firma digitale del legale rappresentante

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Per presa visione ed accettazione dell'incarico di procura conferito:

IL PROCURATORE, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA CHE

- agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
- tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
- la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede dell'associazione/studio qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Luogo e Data,

(Firma del legale rappresentante)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1 – AZIONE 2.1.1 – Intervento 2.1.1.1

BANDO DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI FONTI RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO, NELLE IMPRESE

ALLEGATO 2A

Requisiti economici, finanziari, patrimoniali per le imprese in contabilità ordinaria

La metodologia utilizzata per il calcolo dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali, previsti del bando, per le imprese in contabilità ordinaria, si basa sull'analisi dei dati relativi agli esercizi 2022/2023 approvati e desumibili dal bilancio.

L'analisi dei dati considera il valore medio di ciascun indice calcolato sui due esercizi esaminati (esercizio 2022 – esercizio 2023) e comporta l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 3 per ciascun rapporto, sulla base della seguente tabella:

	0	1	2	3
Redditività dei ricavi				
Ebitda/ricavi	≤ 3,5%	3,5% < x ≤ 5%	5% < x ≤ 8%	> 8%
Copertura degli interessi				
Oneri finanziari netti / ricavi	> 6%	6% < x ≤ 4,5%	4,5% < x ≤ 2%	≤ 2%
Equilibrio finanziario a ML Termine (Patrimonio Netto+ Debt oltre 12 mesi) / Attivo Immobilizzato	< 65%	65% < x ≤ 80%	80% < x ≤ 100%	> 100%
Leverage				
Debiti finanziari netti*/patrimonio netto	> 5	4 < x ≤ 5	2 < x ≤ 4	< 2
Composizione del patrimonio				
patrimonio netto/totale passivo	< 7%	7% < x ≤ 10%	10% < x ≤ 20%	> 20%

Il punteggio totale (somma dei punteggi ottenuti per ciascun indice) ottenibile sulla base della tabella è quindi compreso tra 0 e 15.

In aggiunta ai requisiti sopra indicati, vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

- Attività Correnti/Passività Correnti > 2 (1 punto);
- (Disponibilità Liquide + Disponibilità Differite / Passività correnti > 1 (1 punto).

Il punteggio totale finale potrà essere compreso tra 0 e 17. Ai fini di una positiva valutazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del richiedente, **il punteggio totale finale risultante dovrà essere uguale o superiore a 9/17.**

*I debiti finanziari netti (PFN) sono calcolati tenendo conto della seguente formula PFN = (debiti ver banche a breve + debiti finanziari a m.l. temine) – disponibilità liquide.

Riportare i dati relativi agli ultimi due bilanci (2022/2023) chiusi e approvati:

	Esercizio finanziario chiuso gg/mm/2022	Esercizio finanziario chiuso gg/mm/2023
Totale Immobilizzazioni		
Totale crediti verso clienti		
Attività Correnti		
Disponibilità liquide (voce C.IV "Totale disponibilità liquide" dello Stato Patrimoniale Attivo)		
Totale bilancio (Totale attivo)		
Totale Patrimonio netto		
Debiti verso soci per finanziamenti (voce D 3 Stato Patrimoniale Passivo "Totale debiti verso soci per finanziamenti")		
Debiti verso banche (voce D 4 Stato Patrimoniale Passivo "Totale debiti verso banche")		
Totale debiti verso fornitori		
Debiti vs Banche oltre 12 mesi		
Debiti verso imprese collegate (voce D 10 Stato Patrimoniale Passivo "Totale debiti verso imprese collegate")		
Debiti verso controllanti (voce D 11 Stato Patrimoniale Passivo "Totale debiti verso controllanti")		
Totale debiti tributari		
Ricavi (voce A1 conto economico)		
Totale Valore della produzione (voce A del conto economico)		
Ammortamenti immateriali (voce B 10 a) del conto economico)		
Ammortamenti materiali (voce B 10 b) del conto economico)		
Totale Costi della produzione (voce B del conto economico)		
Proventi finanziari (voce C16 del conto economico "Totale altri proventi finanziari")		
Interessi passivi rettificati (voce C 17 del conto economico "Totale interessi e altri oneri finanziari")		
Proventi gestione accessoria (voce E 20 del conto economico "Totale proventi")		
Oneri gestione accessoria (voce E 21 del conto economico "Totale oneri")		
EBITDA (Differenza tra valori e costi della produzione + Ammortamenti materiali + Ammortamenti immateriali)		
EBIT (Differenza tra valori e costi della produzione + Proventi finanziari + Proventi gestione accessoria + Oneri gestione accessoria)		
U.L.A (unità lavorative annue)		

ALLEGATI

- Copia dei bilanci 2022/2023 approvati comprensivi della nota integrativa e, ove esistenti, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale;
- Situazione contabile di periodo/conto economico aggiornato a data recente;
- Bilancio previsionale relativo ai tre esercizi successivi all'investimento.

Firma in digitale dal legale rappresentante/procuratore

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1 – AZIONE 2.1.1 – Intervento 2.1.1.1

BANDO DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI FONTI RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO, NELLE IMPRESE

ALLEGATO 2B

Requisiti economici-finanziari e patrimoniali per le imprese in contabilità semplificata

La metodologia utilizzata per il calcolo dei requisiti economico - finanziari previsti del bando, per le imprese in contabilità semplificata, si basa sui dati delle dichiarazioni fiscali comprensive del documento di trasmissione all'Amministrazione competente e/o documentazione contabile relativa agli ultimi due esercizi.

L'analisi dei dati considera il valore medio di ciascun indice calcolato sui due esercizi esaminati (esercizio 2022 – esercizio 2023) e comporta l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 3 per ciascun rapporto, sulla base della seguente tabella:

	0	1	2	3
ROS – Redditività dell'attività caratteristica				
Reddito Operativo / ricavi Caratteristici	≤ 7%	7% < x ≤ 10%	10% < x ≤ 14%	> =15%
Copertura degli interessi				
Oneri finanziari netti / ricavi	> 4,5%	4,5% < x ≤ 3%	3% < x ≤ 1,1%	≤ 1,1%
Incidenza di Redditività				
Utile di Esercizio+ ammortamento/Valore della Produzione	≤ 4 %	4% < x ≤ 6,5%	6,5% < x ≤ 8,5%	> 8,5%

Il punteggio totale (somma dei punteggi ottenuti per ciascun indice) ottenibile sulla base della tabella è quindi compreso tra 0 e 9.

Il punteggio totale finale potrà essere compreso tra 0 e 9. Ai fini di una positiva valutazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del richiedente, **il punteggio totale finale risultante dovrà essere uguale o superiore a 4/9.**

I dati per il calcolo del punteggio verranno desunti dai bilanci degli esercizi 2022 e 2023.

Riportare i dati relativi agli ultimi due esercizi chiusi e approvati, reperibili dalle situazioni economico-patrimoniale disponibili:

	Esercizio finanziario chiuso gg/mm/2022	Penultimo esercizio finanziario chiuso gg/mm/2023
Ricavi Caratteristici		
Totale Valore della produzione		
Ammortamenti immateriali		

Ammortamenti materiali		
Totale Costi Caratteristici		
Totale Costi del Personale		
Proventi gestione accessoria		
Oneri gestione accessoria		
Utile di Esercizio		
U.L.A (unità lavorative annue)		

ALLEGATI

- Copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e delle situazioni contabili sulla cui base sono state redatte le dichiarazioni medesime;
- Situazione contabile di periodo/conto economico aggiornato a data recente;
- Bilancio previsionale relativo ai tre esercizi successivi all'investimento.

Firma in digitale dal legale rappresentante/procuratore

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PR MARCHES FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1 – AZIONE 2.1.1 – Intervento 2.1.1.1

BANDO DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI FONTI RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO NELLE IMPRESE

ALLEGATO 3

Allegato n. 1 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005
INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:
Indirizzo della sede legale:
N. di iscrizione al Registro delle imprese

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati n. 2, 3, 4 e 5.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Microimpresa
<input type="checkbox"/>	Piccola impresa
<input type="checkbox"/>	Media impresa

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Allegato n. 2 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà disponibile nel sistema informatico Sigef come allegato.

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.4]			
2. Dati (2) di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Allegato n. 3 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà disponibile nel sistema informatico Sigef come allegato.

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
.....			
TOTALE			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della scheda n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 3.1 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005
SCHEMA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Allegato n. 4 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati i relativi Allegati.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n.5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate, ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui sopra.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5.1 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005
SCHEMA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche i relativi Allegati.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1 – AZIONE 2.1.1 – Intervento 2.1.1.1

BANDO DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI FONTI RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO, NELLE IMPRESE

ALLEGATO 4

Schema di relazione tecnica del progetto (redatta da un tecnico abilitato)

Il sottoscritto (*professionista abilitato*)

Nome Cognome Cod. Fiscale
iscritto all'albo di n.
Telefono cellulare e-mail
PEC residente nel Comune di (.....) CAP
via n. incaricato dalla ditta

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

Descrizione dell'attività svolta nella sede/i operativa/e oggetto del progetto (Indicare sinteticamente il contesto aziendale e gli ambiti produttivi)

Localizzazione dell'edificio/i della sede/i operativa/e oggetto del progetto

Indirizzo (Via/Piazza, numero civico, Frazione): CAP:
Comune: Provincia:
NCEU Comune Sezione Foglio Particella
Subalterno Superficie

L'edificio oggetto di domanda è esistente/gli edifici oggetto di domanda sono esistenti (e quindi non in costruzione)

SI NO (non ammissibile);

Alle utenze dell'edificio/ degli edifici intestate al beneficiario è destinata la produzione di energia dell'impianto/i FER e i consumi degli interventi progettati.

SI NO (non ammissibile);

L'edificio è strumentale/gli edifici sono strumentali e l'area è pertinente/ le aree sono pertinenti allo svolgimento dell'attività di impresa

SI NO (non ammissibile);

Valutazione energetica emersa dalla diagnosi energetica

(Sintetizzare situazione ex ante ed esiti della diagnosi energetica)

- Realizzazione del progetto individuato dalla diagnosi come intervento che consente all'impresa di perseguire i migliori risultati in termini di riduzione dei consumi energetici. L'intervento scelto è, inoltre, coerente con la strategia aziendale (**spunta obbligatoria**).

Motivare la scelta: _____

Descrizione dettagliata del progetto

- presenza interventi obbligatori di cui al punto 3.1.1 a) efficienza energetica del processo e b) installazione di energia rinnovabile in autoconsumo;
 sostituzione intervento a) di cui al punto 3.1.1 con l'intervento c) efficientamento energetico degli edifici, di cui al punto 3.1.2 (riportare di seguito la motivazione)

Descrivere i singoli interventi riportando il dettaglio dei dati tecnici (es. Numero, tipologia, potenza dei pannelli che compongono l'impianto a energia rinnovabile; producibilità di energia impianti a fonte rinnovabile; numero, potenza, lumen, tipologia delle lampade nei progetti di relamping Led, sostituzione di impianti e macchinari esistenti ecc.).

Le caratteristiche e i dati tecnici devono essere distinti per ciascun intervento proposto.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ TECNICI (spuntare le voci sotto riportate)

Per ogni punto sottoelencato riportare la descrizione di dettaglio del progetto presentato **evidenziando il rispetto dei criteri di ammissibilità decritti**.

- Presenza di diagnosi energetica ante intervento redatta ai sensi del D.lgs. n. 102/2014 o certificazione ISO 50001;

Validità diagnosi energetica o certificazione ISO 50001

Data di redazione della diagnosi energetica o certificazione ISO in corso di validità _____;

Impresa soggetta all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs. n. 102/2014

- sì no

Soggetto certificatore:

- Conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 del D.lgs. n. 102/2014 – Deve essere redatta e firmata da ESCo EGE, Auditor Energetico. Soggetti certificati da Organismi accreditati da Accredia o da un altro Ente nazionale di accreditamento designato dal proprio Stato membro ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008 (per le imprese soggette ad obbligo)

Nominativo e qualifica del soggetto certificatore: _____

- Soggetto abilitato:

Nominativo e qualifica del soggetto abilitato: _____

- Autoconsumo di energia rinnovabile (ai fini della ammissibilità il dimensionamento degli impianti dovrà essere effettuato con riferimento ai documentati fabbisogni annuali di energia del beneficiario, riportati in diagnosi energetica e attestati dalle bollette dei consumi aziendali – attestare di seguito il rispetto dei requisiti); _____;
- ;
- Applicazione di sistemi di accumulo (descrivere _____)
- Deroga per Autoconsumo pari o superiore al 70%
 - si no
- Rispetto del target minimo di risparmio energetico espresso in energia primaria risparmiata per euro investito: _____
 - 1 kWh di risparmio elettrico per euro investito;
 - 1,5 kWh di risparmio elettrico per euro investito;
- Sistemi di gestione e di monitoraggio dell'energia - se proposto come intervento – dimostrare il rispetto dei requisiti di ammissibilità (tali sistemi devono individuare le inefficienze, ottimizzare la gestione dell'energia, ottenere un risparmio energetico, ottimizzare i costi energetici di produzione, e consentire l'acquisizione oraria del dato, la sua analisi e la sua conservazione per almeno 5 anni dalla concessione del contributo - non saranno ammessi sistemi di monitoraggio del singolo impianto che non si interfaccino con un sistema di monitoraggio energetico aziendale).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Riportare i dati necessari per l'attribuzione del punteggio ai criteri di valutazione

a) Grado di cantierabilità e realizzabilità del progetto

- progetto che risulta immediatamente cantierabile senza autorizzazioni (intervento edilizia libera ai sensi del D.lgs. n. 222/2016) [immediata cantierabilità] - **punteggio: 1;**
- possesso delle autorizzazioni necessarie con piena efficacia del titolo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento [immediata cantierabilità] - **punteggio: 1;**
- assenza di presentazione di titolo edilizio o presentazione della richiesta per ottenere il titolo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento [non immediata cantierabilità] - **punteggio: 0;**

b) Livello di integrazione del progetto presentato (il progetto prevede più interventi ammissibili)

- n. 1 intervento in più rispetto a quelli obbligatori previsti dal punto 3.1.1 del bando - **punteggio: 3;**
- n. \geq a 2 interventi ammissibili in più rispetto a quelli obbligatori previsti dal punto 3.1.1 del bando - **punteggio: 4,8;**

c) Installazione di tecnologie a elevata efficienza e a bassa emissione di CO₂

CO₂ (Kg) iniziale (per metodologia di calcolo, vedi tabella sottostante)
CO₂ (Kg) finale (per metodologia di calcolo, vedi tabella sottostante)
% di risparmio di CO₂: _____%

- sopra 30%: punteggio: 2
- sopra 50%: punteggio: 3

Calcolo CO ₂ per fonte energetica utilizzata	Q. tà consumi reali	CO ₂ eq. (kg)
EE da rete	(kWh)	(kWh)*0,4332
Metano	(Smc/anno)	(Smc/anno)*9,45 *0,1969
GPL (litri/anno)	(litri/anno)	(litri/anno)*6,7
Gasolio (kg/anno)	(kg/anno)	(kg/anno)*11,86
Olio combustibile (kg/anno)	(kg/anno)	(kg/anno)*11,47

d) Rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento

Riportare per ogni singolo intervento tutti i dati di consumo (iniziale/ finale) e il relativo risparmio energetico conseguito compilando la tabella sottostante.

Per il calcolo dell'indicatore non vengono considerate le spese tecniche e di progettazione e le opere edili e le spese relative agli interventi di cui al punto 3.1.2 lettere d) accumuli innovativi, e) ammodernamento cabine elettriche, f) sistemi di monitoraggio di cui al presente bando.

Risparmio annuo di energia primaria in kWh per euro di investimento rispetto alla situazione preesistente attestata dalla diagnosi come media dei consumi degli ultimi tre anni o dell'ultimo anno. L'eventuale scelta di individuare come situazione preesistente solo l'ultima annualità deve essere adeguatamente motivata e giustificata.

Nel caso in cui il progetto preveda un risparmio per entrambe le tipologie di consumi (elettrici e termici), si devono superare le soglie minime per ciascuna delle tipologie di consumo (1 kWh per € investito sull'elettrico e 1,5 kWh per € investito sul termico).

Per ogni intervento va inserita e completata la tabella sotto riportata.

Intervento: (trattasi di modifica/sostituzione processi esistenti)			
Consumi energetici	prima	dopo	
Quantità di combustibile utilizzato – Gasolio [pci: 11,86 kWh/kg]			Kg/anno
Quantità di combustibile utilizzato – Metano [pci: 9,45 kWh/Sm ³]			Sm ³ /anno
Quantità di combustibile utilizzato – Olio combustibile [pci: 11,47 kWh/kg]			Kg/anno
Quantità di combustibile utilizzato - GPL [pci: 6,70 kWh/l]			litri/anno
Altro combustibile: [pci:kWh/]			/anno
Consumo totale energia termica			MWh/anno
Consumo totale energia elettrica			MWh/anno

Intervento: (trattasi di modifica/sostituzione processi esistenti)			
Consumi energetici	prima	dopo	
Quantità di combustibile utilizzato – Gasolio [pci: 11,86 kWh/kg]			Kg/anno
Quantità di combustibile utilizzato – Metano [pci: 9,45 kWh/Sm ³]			Sm ³ /anno
Quantità di combustibile utilizzato – Olio combustibile [pci: 11,47 kWh/kg]			Kg/anno
Quantità di combustibile utilizzato - GPL [pci: 6,70 kWh/l]			litri/anno
Altro combustibile: [pci:kWh/]			/anno
Consumo totale energia termica			MWh/anno

Consumo totale energia elettrica			MWh/anno
----------------------------------	--	--	----------

Intervento: (trattasi di modifica/sostituzione processi esistenti)			
Consumi energetici	prima	dopo	
Quantità di combustibile utilizzato – Gasolio [pci: 11,86 kWh/kg]			Kg/anno
Quantità di combustibile utilizzato – Metano [pci: 9,45 kWh/Sm ³]			Sm ³ /anno
Quantità di combustibile utilizzato – Olio combustibile [pci: 11,47 kWh/kg]			Kg/anno
Quantità di combustibile utilizzato - GPL [pci: 6,70 kWh/l]			litri/anno
Altro combustibile: [pci:kWh/]			/anno
Consumo totale energia termica			MWh/anno
Consumo totale energia elettrica			MWh/anno

Consumi totali dell'azienda (Riportare il totale dei consumi di energia ante interventi)		
Quantità di combustibile utilizzato – Gasolio [pci: 11,86 kWh/kg]		Kg/anno
Quantità di combustibile utilizzato – Metano [pci: 9,45 kWh/Sm ³]		Sm ³ /anno
Quantità di combustibile utilizzato – Olio combustibile [pci: 11,47 kWh/kg]		Kg/anno
Quantità di combustibile utilizzato – GPL [pci: 6,70 kWh/l]		litri/anno
Altro combustibile: [pci: kWh/]		___/anno
Consumo totale energia termica		MWh/anno
Consumo totale energia elettrica		MWh/anno

Calcolo dell'energia primaria risparmiata

Ai fini del calcolo dell'energia primaria risparmiata a seguito degli interventi espressa in kWh/anno, si utilizzano i fattori di conversione riportati nella tabella di cui all'Allegato IV della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica (DM 26/05/2015 (**coefficiente di conversione: 2,42**)).

Elenco interventi – riportare la tipologia d'intervento	Consumi di energia termica/ combustibili [MWh]/anno		Consumo Energia elettrica [MWh]/anno		Risparmio [MWh]/anno		Risparmio %	
	ante	post	ante	post	Termico (A-B)	Elettrico (C-D)	Termico (A-B)/A	Elettrico (C-D)/C
Intervento es. fotovoltaico	A*	B	C*	D				
Intervento								
Intervento								
Intervento								
Intervento								
Totale								

***Attenzione riportare qui i consumi ex ante totali per il singolo vettore in modo da poter calcolare correttamente la percentuale di risparmio (riferita ai consumi totali)**

Quadro dei costi degli interventi

Riportare di seguito per ogni intervento l'importo al netto d'IVA e il riferimento al preventivo e indicare se le spese per l'intervento sono state realizzate o devono ancora essere sostenute

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Costi interventi al netto dell'IVA (EURO)	Voce n Preventivo n. e/o ordine fattura	sostenute / da sostenere
	€		
	€		
	€		
	€		
	€		
	€		
Spese tecniche max 10% dell'importo dei Lavori (includere opere edili funzionali)	Diagnosi energetica	€	
	Altre spese di progettazione	€	
Totale costi	€		

(A-B)/A costi ammessi interventi che comportano un risparmio termico	<input type="checkbox"/> $\geq 1,5$ kWh fino a 2,5 kWh	[punteggio: 3]
	<input type="checkbox"/> oltre 2,5 kWh	[punteggio: 4]
(C-D)/C costi ammessi interventi che comportano un risparmio elettrico	<input type="checkbox"/> ≥ 1 kWh fino a 2 kWh	[punteggio: 3]
	<input type="checkbox"/> oltre 2 kWh	[punteggio: 4]

e) Livello di autoconsumo di energia rinnovabile

Consumi energia rinnovabile/produzione di energia rinnovabile

Tra il 70% e il 90% - **punteggio: 1**

Oltre il 90% - **punteggio: 2,2**

e1) Autoconsumo attraverso la condivisione dell'energia (DM n. 414 del 07/12/2023)

no **punteggio: 0**

sì **punteggio: 1**

f) Classe energetica conseguita (nel caso di intervento su edifici – da attestare con APE ex ante)

Salto da 1 a 2 classi energetiche: **punteggio 1;**

Salto di oltre 2 classi energetiche: **punteggio 2.**

ALLEGA

(selezionare le voci sotto riportate e allegare i seguenti documenti)

- Diagnosi energetica audit energetico ante intervento o la certificazione ISO 50001;
- Fotografie in numero adeguato a inquadrare l'intervento;
- Preventivi che coprono il 100% della spesa dichiarata nel quadro economico e tutte le schede tecniche relative agli interventi effettuati;
- (Se previsto) Titoli di progettazione esecutiva e/o di titolo abilitativo edilizio ed energetico ed eventuali altri titoli autorizzativi pienamente efficaci per la realizzazione dell'intervento, preventivo

- di connessione per la fonte rinnovabile, se necessari ad attestare l'immediata cantierabilità;
- Attestato di prestazione energetica (ex ante) nel caso di interventi su edifici, se necessario ad attestare il salto di classe che attribuisce il relativo punteggio;
 - Copia di un valido documento d'identità dei sottoscrittori (se non firmato digitalmente).

Firma del tecnico incaricato

Firma in digitale dal legale rappresentante/procuratore

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1 – AZIONE 2.1.1 – Intervento 2.1.1.1

BANDO DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI FONTI RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO, NELLE IMPRESE

ALLEGATO 5

Dichiarazione del proprietario dell'immobile o/e area oggetto dell'intervento

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 *da presentare come allegato alla domanda per ogni immobile o area solo nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile/i o dell'area/e oggetto dell'intervento*)

Il sottoscritto:

Cognome e nome codice fiscale: residente in Provincia: (.....) Indirizzo: n. civico CAP:

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

- di essere proprietario dell'immobile e/o area sito nel Comune di, Prov., CAP via e n. civ. Codice ATECO unità locale sede destinataria degli interventi oggetto di domanda, dell'impresa denominata avente sede legale in Prov. via e n. civ. CAP Codice Fiscale Partita IVA e, in tale veste:
- autorizza l'impresa _____ alla realizzazione degli interventi oggetto di domanda _____ sull'immobile e/o area di proprietà del sottoscritto.

Firma digitale e/o olografa del proprietario

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1 – AZIONE 2.1.1 – Intervento 2.1.1.1

BANDO DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI FONTI RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO, NELLE IMPRESE

ALLEGATO 6

Dichiarazione Deggendorf

(da compilare solo in caso di impresa costituita in data antecedente al 23 maggio 2007)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.)

Il sottoscritto legale rappresentante di (*denominazione e codice fiscale o partita IVA del soggetto beneficiario*), al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, concessa per il progetto dal titolo (*denominazione del progetto*), relativo al "....." codice n. (*codice dell'intervento*),

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili oppure
- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero
- ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, oppure
 - ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione e allega

1) copia dell'F24 o del deposito presso la banca (*ove necessario*).

Luogo e data,

Firmato digitalmente dal legale rappresentate/procuratore

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PR MARCHES FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1 – AZIONE 2.1.1 – Intervento 2.1.1.1

BANDO DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI FONTI RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO, NELLE IMPRESE

ALLEGATO 7

Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH

VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DEL PRINCIPIO DI “NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO AGLI OBIETTIVI AMBIENTALI” (Do Not Significant Harm DNSH)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____
 nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a _____
 via/piazza _____ n. _____ Codice Fiscale _____
 in qualità di _____ dell'impresa _____
 (capofila in caso di progetto realizzato in collaborazione effettiva) consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(Barrare e/o compilare le sezioni sottostanti in base alle tipologie di spese presenti nel progetto presentato a valere del presente bando.)

- che il progetto per il quale si richiede il finanziamento è sotto la soglia di 10 milioni di euro; e sotto la soglia di 1MW per gli impianti fotovoltaici;
- che l'edificio/impianto e immobile non è destinato all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili;
- che il progetto rispetta della normativa ambientale di riferimento, di cui, in particolare, quella relativa all'acquisto di autorizzazioni e permessi ambientali, Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), Analisi di incidenza richiesta per interventi in area Natura 2000 (DPR n. 357/97), nulla osta di gestori di aree protette, e conformità ai vincoli urbanistici (per gli immobili e terreni);
- che il progetto prevede spese immateriali**, per le quali si ritengono assolti a priori i requisiti DNSH (non richiesta verifica ex post e relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale);
- che il progetto prevede spese per l'acquisto di strumentazioni/attrezzature** (sarà richiesta verifica 2 ex post e relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale):

Conformità al principio DNSH				
Elenco attrezzature/strumentazioni	Impegno acquisire il bene con classe energetica elevata (Indicare: Si/ non attinente)	Impegno ad acquisire il marchio con etichetta/marchio energetico-ambientale (indicare: Si/ non attinente)	Impegno ad acquistare il bene presso un fornitore certificato/iscritto a registro AEE (Indicare: Si/ non attinente)	Fornire motivazione in caso di risposta "non attinente"

XXX				
XXY				
XXZ				

che il progetto prevede spese per opere edili/murarie e impiantistiche (sarà richiesta verifica ex post e relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale): impegno al rispetto dei requisiti/presentazione della documentazione giustificativa previsti nell'Allegato "Verifica principio DNSH bandi Asse 2, PR FESR Regione Marche anni 2021/2027";

che il progetto prevede interventi su edifici/immobili compresi capannoni (nuovi o ristrutturati) (sarà richiesta verifica ex post e relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale): impegno al rispetto dei requisiti/presentazione della documentazione giustificativa previsti nell'Allegato "Verifica principio DNSH bandi Asse 2, PR FESR Regione Marche anni 2021/2027";

nel caso in cui il progetto prevede altre spese diverse dalle precedenti e/o per le quali non è possibile fornire attestati (sarà richiesta verifica ex post e eventuale documentazione di supporto in fase di rendicontazione finale sulla base delle indicazioni fornite nella Verifica principio DNSH bandi Asse 2, PR FESR Regione Marche anni 2021/2027), fornire le informazioni seguenti (ove pertinente):

1. Consumi energetici da fonti fossili e biomassa (gas naturale, petrolio grezzo, gasolio, olio combustibile, carbone, biomassa): Inserire stima della variazione attesa dei consumi energetici annui per effetto del progetto finanziato (specificare l'unità di misura: Tep, TJ o kWh):

Tipologia energia	Variazione	Unità

2. Consumi elettrici: Inserire stima della variazione attesa dei consumi elettrici annui per effetto del progetto finanziato (kWh)

di cui da autoproduzione da fonte rinnovabile:

3. Rifiuti prodotti: Inserire stima della variazione attesa della produzione annua di rifiuti per effetto del progetto finanziato (in tonnellate):

Inviata a raccolta differenziata

Conferita in discarica

4. Acqua: Inserire stima della variazione attesa del consumo annuo d'acqua per effetto del progetto finanziato (metri cubi)

5. Emissioni inquinanti aria/acqua e suolo: Inserire stima variazione annua attesa delle singole emissioni per effetto del progetto finanziato (specificare tipo di emissione e unità di misura):

Tipologia energia	Variazione	Unità

6. Consumo del suolo: Inserire stima variazione netta attesa nel consumo di suolo per effetto del progetto finanziato (metri quadri):

Superficie artificiale:

Superficie naturale

□ **Che il progetto, per il quale si chiede il finanziamento:**

- Rispetta gli obblighi previsti delle norme per l'installazione, la connessione e la gestione delle apparecchiature elettriche dal *Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI)*¹ (**per i dettagli si veda Appendice A1**);
- Prevede l'adattamento dell'impianto – immobile ai cambiamenti climatici (compilare **scheda appendice A3**). In particolare, si chiede rispetto delle previsioni guida per l'installazione degli impianti Fotovoltaici del Dipartimento Vigili del Fuoco, del soccorso Pubblico e della Difesa Civile²;
- Rispetta la normativa sui *Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE)*, le Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici³;
- Nel caso di installazione di fotovoltaico, che i pannelli che verranno installati sono a marcatura CE o rispondono alle caratteristiche richieste dal GSE⁴ In particolare, la marcatura CE dovrà includere la conformità alla Direttiva 2011/65/UE relativa all'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche.⁵
- Il possesso efficientato conseguirà un sistema di gestione ambientale (EMAS o ISO 14001) o prevederà l'utilizzo di protocolli di sostenibilità ambientale (riconosciuti);
- Rispetta i *Criteri Ambientali Minimi* per un'edilizia sostenibile (se pertinente alla tipologia di intervento realizzato);
- Prevede la redazione di uno specifico *Piano ambientale di cantierizzazione (PAC)*, o strumento equivalente, per la gestione ambientale del cantiere qualora previsto dalle normative regionali o nazionali;
- Prevede che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti non pericolosi prodotti in cantiere e provenienti da processi di demolizione e costruzione, sia destinato al riutilizzo, al riciclaggio e ad altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (se pertinente alla tipologia di intervento realizzato);
- Prevede il non utilizzo per i materiali in ingresso di componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose presenti nell' "Authorization List" facente parte del regolamento REACH⁶. Dovranno inoltre essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate;
- Prevede, in caso di costruzioni in legno, l'80% del legno utilizzato dovrà essere certificato FSC/PEFC o possedere altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditazione⁷.

Firma digitale
Il legale rappresentante/ procuratore dell'impresa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

¹ <https://www.ceinorme.it/>

² <https://www.vigilfuoco.it/asp/page.aspx?ldPage=10256>

³ Per la realizzazione dei progetti devono essere seguite, come previsto dalla normativa sui RAEE, le Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici (ai sensi dell'art.40 del D.lgs. 49/2014 e dell'art.1 del D.lgs. 118/2020). Si veda <https://www.governo.it/sites/governo.it/files/75158-9343.pdf>; <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/09/12/20G00136/sg>; <https://www.gse.it> ; <https://www.registroaee.it/>

⁴ Certificazioni componenti - <https://gse.it/>

⁵ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32011L0065>

⁶ http://www.chemsafetypro.com/Topics/EU/REACH_annex_xiv_REACH_authorization_list.html

⁷ Per lo standard FSC, si veda: <https://it.fsc.org/it-it>

APPENDICE – Documentazione per verifica ex post rispetto principio DNSH Linee guida (DGR 934/2023) Asse 2 PR FESR Marche 2021-2027

III. Elementi di verifica per tutti gli interventi Asse 2.

A.1 Installazione e connessione dei sistemi fotovoltaici

La norma di standardizzazione principale di riferimento è il **CT82**, “Sistemi di conversione fotovoltaica dell’energia solare”, che ha lo scopo di preparare norme riguardanti la costruzione, le prescrizioni, le prove e la sicurezza di sistemi e componenti per la conversione fotovoltaica dell’energia solare, dalle celle solari fino all’interfaccia col sistema elettrico cui viene fornita l’energia. Il suo principale obiettivo è quello di favorire l’introduzione dei sistemi fotovoltaici nel mercato mediante l’armonizzazione normativa. Il CT 82 è collegato al TC 82 del CENELEC (Solar photovoltaic energy systems) e al TC 82 dell’IEC (Solar photovoltaic energy systems). Il CT82 ha preparato ed aggiorna periodicamente anche la Guida CEI 82-25, “Guida alla realizzazione di sistemi di generazione fotovoltaica collegati al le reti elettriche di Media e Bassa Tensione”. Dovranno essere pertanto adottate tutte le Norme CEI applicabili, volte alla efficienza ed alla sicurezza, qui **riassunte a titolo esemplificativo e non esaustivo**.

Tra le principali norme che si applicano al settore si evidenziano:

- CEI EN 61215: Moduli fotovoltaici in silicio cristallino per applicazioni terrestri. Qualifica del progetto e omologazione del tipo;
- CEI EN 61646: Moduli fotovoltaici a film sottile per usi terrestri. Qualificazione del progetto e approvazione di tipo;
- CEI EN 61730-1: Qualificazione per la sicurezza dei moduli fotovoltaici. Prescrizioni per la sicurezza;
- CEI EN 61730-2: Qualificazione per la sicurezza dei moduli fotovoltaici. Prescrizioni per le prove;
- CEI EN 62108: Moduli e sistemi fotovoltaici a concentrazione. Qualifica del progetto e approvazione di tipo;
- CEI EN IEC 61724-1 Prestazioni dei sistemi fotovoltaici- Parte 1: Monitoraggio;
- CEI EN 62446-1 (CEI 82-56) “Sistemi fotovoltaici (Prescrizioni per le prove, la documentazione e la manutenzione – Parte 1: Sistemi fotovoltaici collegati alla rete elettrica – Documentazione, prove di accettazione e verifica ispettiva”.

Ulteriori norme relative alla connessione:

- COMITATO TECNICO CEI 316 CEI 316 “Connessione alle reti elettriche di distribuzione in alta, media e bassa tensione”;
- CEI 0-16, “Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT e MT delle imprese distributrici di energia elettrica”;
- CEI 0-21, “Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica”.

A.3 Scheda valutazione rischi climatici

Completare la tabella seguente, descrivendo, ove pertinente, le misure previste nel quadro del progetto per ridurre e adattarsi ai principali rischi climatici e vulnerabilità identificati per la Regione Marche⁸.

Rischio	Rilevanza nel quadro climatico della Regione Marche	Interferenza con il progetto	Soluzioni di adattamento
Cronici			
Cambiamento della temperatura	Rischio valutato nel PRACC. Evidente incremento delle temperature dal 1961 al 2020. Per la stagione primaverile ed estiva nel corso degli ultimi 60 anni si sono registrati aumenti rispettivamente di circa 2 °C e 3 °C. Le proiezioni al 2050 indicano un tendenziale aumento delle temperature medie.		
Stress termico	Rischio valutato nel PRACC. La frequenza annuale dei giorni caratterizzati da temperature massime oltre la soglia di riferimento mostra un'evidente crescita dagli anni '50 ad oggi a scala regionale, passando in media da meno di 10 a più di 20 giorni all'anno nell'ultimo decennio. Gli scenari al 2050 indicano un aumento delle temperature massime giornaliere di circa 2° C in media rispetto ai valori attuali.		
Variabilità della temperatura	Rischio valutato nel PRACC. L'aumento futuro delle temperature rispetto alle medie sul periodo storico è più marcato nelle aree interne a quote più elevate sia a scala annuale che stagionale, soprattutto in inverno ed estate.		
Cambiamento del regime dei venti	Rischio valutato nel PRACC. La velocità media del vento a 10 m di altezza su base annuale non mostra variazioni particolari nelle proiezioni (2006-2050) rispetto al periodo di riferimento (1970-2005). Da un punto di vista delle variazioni spaziali si nota una concentrazione delle anomalie positive nella fascia costiera mentre le anomalie negative sono concentrate nella zona montana meridionale.		

⁸ Tabella elaborata sulla base delle analisi climatiche svolte all'interno del Piano Regionale per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PRACC) della Regione Marche, adottato con DGR n. 322 del 13/03/2023 <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Sviluppo-Sostenibile/Piano-Clima>.

Rischio	Rilevanza nel quadro climatico della Regione Marche	Interferenza con il progetto	Soluzioni di adattamento
Cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Rischio valutato nel PRACC. Le precipitazioni medie annuali mostrano una tendenza ad una diminuzione degli apporti precipitativi. Le proiezioni al 2050 mostrano un modesto calo delle precipitazioni annuali di circa il 10-12% rispetto alla media storica. Gli scenari climatici mostrano una marcata riduzione degli innevamenti a tutte le e in una riduzione della stagione con neve a terra.		
Variabilità idrologica o delle precipitazioni	Rischio valutato nel PRACC. La variabilità della temperatura fa riferimento alla modifica nei regimi stagionali e territoriali. Riduzione dei minimi annuali di portata dei corsi d'acqua generalizzata su buona parte del territorio Marchigiano. Aumento dei massimi di portata annuali per la maggior parte delle sezioni in area costiera, frutto di un aumento generalizzato delle portate primaverili e soprattutto autunnali nelle zone costiere.		
Acidificazione degli oceani	Rischio non valutato nel PRACC. Potenzialmente pertinente per la Regione Marche.		
Intrusione salina	Rischio valutato nel PRACC. Tutta la fascia costiera è stata classificata come altamente vulnerabile fino ad 1 km dalla linea di costa e fino ai 3 km dalla costa nelle pianure costiere di Senigallia, Porto Recanati, Porto San Giorgio e Falconara Marittima. Lo scenario previsionale mostra che la vulnerabilità alla salinizzazione aumenterà nella fascia costiera con un marcato incremento nella zona del Pesarese-Fano.		
Innalzamento del livello del mare	Rischio valutato nel PRACC. Si osserva un incremento medio dell'altezza significativa d'onda di circa 4,5 cm per il 90° percentile e di circa 50 cm per i valori estremi. L'altezza massima d'onda per lo scenario attuale mostra valori medi di 1,36 m e 3,78 m rispettivamente per 90° percentile e Tr=100 anni. Per lo scenario futuro, invece, la		

Rischio	Rilevanza nel quadro climatico della Regione Marche	Interferenza con il progetto	Soluzioni di adattamento
	sopraelevazione è risultata essere mediamente di 1,77 m per il 90° percentile e 4,39 m per Tr=100 anni.		
Stress idrico	Rischio valutato nel PRACC. La riduzione complessiva delle portate medie annue e la intensa riduzione delle portate estive comporta una riduzione dei minimi annuali; questa differenza non è confinata solo ai bacini di media-bassa quota, ma riguarda la maggior parte delle sezioni a tutte le quote.		
Erosione costiera	Rischio valutato nel PRACC. Data la sopraelevazione estrema stimata al 2070 è stato calcolato un valore medio per l'intera Regione Marche, che indica la perdita di gran parte delle spiagge sabbiose per lo scenario relativo al 90° percentile ed un avanzamento verso l'entroterra del livello marino fino a qualche centinaio di metri per lo scenario relativo a Tr=100 anni.		
Degradazione del suolo	Rischio valutato nel PRACC. La proiezione al 2080 della variazione cumulativa della materia organica nei suoli, mostra che la quasi totalità delle Marche (99.7% del territorio analizzato) tendono ad avere un bilancio negativo, con perdita di sostanza organica.		
Erosione del suolo	Rischio valutato nel PRACC. Le analisi sull'erosione di suolo condotti nel 2012 mostravano per le Marche valori anche di molto superiori a 1 t/ha/anno (perdita di suolo considerata irreversibile), con oltre l'87% del territorio con valori superiori alle 5 t/ha/anno. l'andamento al 2050 della perdita di suolo per erosione idrica, indica un tasso di erosione per la regione Marche con valori elevati, soprattutto nelle zone intervallive e alto collinari.		
Acuti			
Ondata di calore	Rischio valutato nel PRACC. Il numero dei giorni interessati da ondate di calore in un anno è passato mediamente da pochi giorni a mediamente 15 negli ultimi decenni,		

Rischio	Rilevanza nel quadro climatico della Regione Marche	Interferenza con il progetto	Soluzioni di adattamento
	con un trend di aumento statisticamente significativo.		
Ondata di freddo/gelata	Rischio non valutato nel PRACC. Potenzialmente pertinente per la Regione Marche.		
Incendio di incolto	Rischio valutato nel PRACC. È presente una correlazione tra i picchi di estensione di area boschiva percorsa dal fuoco e i periodi di estrema siccità.		
Tempesta (comprese quelle di neve, polvere o sabbia)	Rischio valutato nel PRACC. Il valore massimo di precipitazione in un giorno mostra un incremento percentuale del 12,9% al 2050. L'anomalia media per il territorio considerato, tra la serie storica e le proiezioni è di 6,1 mm, con valori maggiori per l'area costiera meridionale. Le tempeste di polvere e sabbia non sono state valutate nel PRACC ma sono potenzialmente pertinenti per la Regione Marche.		
Tromba d'aria	Rischio non valutato nel PRACC. Potenzialmente pertinente per la Regione Marche.		
Siccità	Rischio valutato nel PRACC. Il numero massimo di giorni asciutti consecutivi su base annua mostra un incremento percentuale del 42,8% nello scenario al 2050.		
Forti precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Rischio valutato nel PRACC. Per la piovosità, i modelli previsionali al 2050 mostrano un generale aumento regionale sia dell'intensità che della frequenza degli eventi di precipitazione intensa in primavera. I rischi derivanti da grandine/neve e ghiaccio non sono state valutate nel PRACC ma sono potenzialmente pertinenti per la Regione Marche.		
Inondazione (costiera, fluviale, pluviale, di falda)	Rischio valutato nel PRACC. Il clima ondosso (<u>strominess</u>) influisce sulla dinamica costiera. La sua evoluzione indica che le massime altezze d'onda nello scenario futuro (2041-2070), raggiungono valori di 2,9 m per il 90° percentile e di 7,75 m per Tr=100.		
Valanga	Rischio valutato nel PRACC. Nelle aree montuose, il generale aumento delle temperature legato al cambiamento climatico comporta una		

Rischio	Rilevanza nel quadro climatico della Regione Marche	Interferenza con il progetto	Soluzioni di adattamento
	rapida fusione del manto nevoso e una generale alterazione nell'equilibrio del manto stesso, aumentando in maniera significativa il rischio valanghe.		
Frana	Rischio valutato nel PRACC. La superficie di territorio regionale soggetta a rischio frane è più alta della media nazionale. La variazione nel regime delle precipitazioni piovose, che comporta eventi estremi di precipitazioni o di siccità e l'aumento delle temperature, che influenza la stabilità dei versanti, hanno la capacità di incrementare il livello di rischio legato al dissesto.		
Subsidenza	Rischio non valutato nel PRACC. Potenzialmente pertinente per la Regione Marche.		

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1 – AZIONE 2.1.1 – Intervento 2.1.1.1

BANDO DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI FONTI RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO, NELLE IMPRESE

ALLEGATO 8

DICHIARAZIONE AGEVOLAZIONI "DE MINIMIS" (sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato il _____
Codice fiscale _____ residente a _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
Partita IVA _____ con sede legale in _____
che ha titolo per ottenere con la partecipazione all'iniziativa (di cui all'atto n. _____), la concessione da parte del soggetto gestore RTI UNICO, di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di € _____ nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

Dichiara

(barrare la casella che interessa)

A) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata decorre dal al

B) che l'impresa rappresentata:

non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese aventi sede in Italia
 controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia
(ragione sociale e dati anagrafici);

è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in dalle imprese seguenti aventi sede in Italia:
(ragione sociale e dati anagrafici);

C) che l'impresa rappresentata, nei 36 mesi precedenti:

non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni
 è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

D) che l'impresa rappresentata, nei 36 mesi precedenti, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime "de minimis" a titolo di nessuno dei Regolamenti sopra elencati

oppure

che l'impresa ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime "de minimis" (vanno considerati anche gli aiuti automatici, ex art. 10 del DM n. 115/2017, dichiarati e fruiti ai fini fiscali ma che non sono ancora stati registrati in RNA) in regime "de minimis"

indicate di seguito:

euro in data concesso da
riferimento normativo

euro in data concesso da
riferimento normativo
euro in data concesso da
riferimento normativo

Dichiara inoltre

- di impegnarsi a comunicare altri eventuali aiuti “de minimis” ricevuti (**) successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
- di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data,

(Firma del Legale rappresentante)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

*Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante **decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera** (articoli 75 e 76 DPR n. 445/2000).*

(*) Specificare gli importi in “de minimis” ricevuti (ai sensi del Reg. UE “de minimis” 2831/2023, del Reg. UE 2832/2023, nonché ai sensi del Reg. UE 717/2014 e ai sensi del Reg UE 1408/2013) nei 36 mesi precedenti, indicando l'importo, l'autorità concedente e la base giuridica con cui l'agevolazione è stata concessa (legge, bando, decreto, ecc.). Si fa presente che la data da inserire è quella relativa alla concessione dell'aiuto.

(**) Si intende altri aiuti concessi.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1 – AZIONE 2.1.1 – Intervento 2.1.1.1

BANDO DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI FONTI RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO, NELLE IMPRESE

ALLEGATO 8-BIS
DICHIARAZIONE SUL CUMULO DEGLI AIUTI
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto Codice Fiscale
in qualità di Legale rappresentante dell'impresa
Partita IVA dell'impresa

DICHIARA

di NON aver ricevuto, **per le stesse spese ammissibili o quota parte di esse**, agevolazioni pubbliche sul progetto/investimento di cui si chiede il sostegno

di aver ricevuto, per le stesse spese ammissibili o quota parte di esse, le seguenti agevolazioni pubbliche¹ a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il sostegno e che la somma delle stesse non supera l'intensità massima di aiuti prevista dalla normativa e/o non supera il totale della spesa ammissibile:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Inquadramento del sostegno pubblico ricevuto dell'aiuto ricevuto (ai sensi del Regolamento di esenzione/TF o Decisione Commissione UE/ Reg. "de minimis" o non aiuto)	Importo del sostegno pubblico già ricevuto sugli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti	Intensità di aiuto (%)
TOTALE					

Luogo e Data,

(Firma del Legale rappresentante)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1 – AZIONE 2.1.1 – Intervento 2.1.1.1

BANDO DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI
STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI FONTI
RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO, NELLE IMPRESE

ALLEGATO 9

Acquisizione dati per nulla osta antimafia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt_____ nat__ a

_____ il _____

residente a _____ via _____

nella sua qualità di _____ dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di: _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo: _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE:

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti:

OGGETTO SOCIALE

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

DIRETTORI TECNICI (OVE PREVISTI)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA
---------	------	-------------------------	--------

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA
---------	------	-------------------------	--------

SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI

--

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

, il

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1 – AZIONE 2.1.1 – Intervento 2.1.1.1

BANDO DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI FONTI RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO, NELLE IMPRESE

ALLEGATO 9-BIS
Modello 3 – informazione antimafia
Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

Dichiarazione sostitutiva di certificazione¹
(D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ nato/a
il _____ a _____ Provincia _____
Cod. Fiscale* _____ residente a _____
via/piazza _____ n. civico _____ in qualità² di
_____ della società _____ Partita IVA _____
telefono _____ fax _____ indirizzo e-mail

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

- 1) _____ nato a _____ PR.
_____ il _____ C.F.* _____
(cognome. e nome)
- 2) _____ nato a _____ PR.
_____ il _____ C.F.* _____
(cognome. e nome)
- 3) _____ nato a _____ PR.
_____ il _____ C.F.* _____
(cognome e nome)
- 4) _____ nato a _____ PR.
_____ il _____ C.F.* _____

¹ Sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

² **Ove il richiedente è una società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.**

² La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma.

(cognome e nome)

5) _____ nato a _____ PR.
_____ il _____ C.F.* _____
(cognome e nome)

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____

Firma leggibile del dichiarante³

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

N.B.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1 del DPR n. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'Autorità giudiziaria.**

***L'indicazione del Codice fiscale è obbligatoria.**

³ La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma.

NOTE COMPILAZIONE

Controlli antimafia introdotti dal D.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 ¹ *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. titolare dell'impresa; 2. direttore tecnico (se previsto); 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2.
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante; 2. amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri); 3. direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale; 4. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4); 5. socio (in caso di società unipersonale); 6. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 231/2001; 7. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6.
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci; 2. direttore tecnico (se previsto); 3. membri del collegio sindacale (se previsti); 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3.
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari; 2. direttore tecnico (se previsto); 3. membri del collegio sindacale (se previsti); 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3.
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia; 2. direttore tecnico (se previsto); 3. membri del collegio sindacale (se previsti); 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3.
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa; 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1.
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata; 2. Direttore tecnico (se previsto); 3. membri del collegio sindacale (se previsti); 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3.

<p>Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante; 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**; 3. direttore tecnico (se previsto); 4. membri del collegio sindacale (se previsti)***; 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5.
<p>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante; 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**; 3. direttore tecnico (se previsto); 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)**; 5. membri del collegio sindacale (se previsti)***; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5.
<p>Raggruppamenti temporanei di imprese</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società; 2. direttore tecnico (se previsto); 3. membri del collegio sindacale (se previsti)**; 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3.
<p>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c) del comma 2, art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici</p>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società sociale, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente.</p>

*Ulteriori controlli: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.lgs. n. 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. 2477

del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.lgs. 8 giugno 2011, n. 231.

**Per componenti del Consiglio di amministrazione si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***Per sindaci si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “chiunque conviva” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza, anche in-diretta, relativa delle quote o azioni della società interessata.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

Variazioni degli organi societari – I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da € 20.000,00 a € 60.000,00) di cui all'art. 86, comma 4 del D.lgs. n. 159/2011.

PR MARCHES FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1 – AZIONE 2.1.1 – Intervento 2.1.1.1

BANDO DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI
STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI FONTI
RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO, NELLE IMPRESE

ALLEGATO 10

Schema di comunicazione di accettazione degli esiti istruttori

OGGETTO: Comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.

Bando _____

Il sottoscritto Cognome e nome Codice fiscale residente nel
Comune di Prov. Indirizzo: n. civico:
CAP: in qualità di rappresentante legale dell'impresa: (Ragione sociale)
..... forma giuridica con sede legale nel Comune,
prov., CAP via e n. civ. tel. fax
..... e-mail P.E.C.

DICHIARA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed
avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di
dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla
base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto:

- di aver ricevuto l'esito di cui al decreto (data e n. decreto),
relativo al progetto dal titolo
..... codice
domanda presentato al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal
Bando....., il cui costo ammesso è pari a €, il contributo a
fondo perduto di € e finanziamento agevolato fondo credito energia di €
.....;
- di aver preso atto del relativo contenuto e di accettarlo integralmente (accettare condizioni, obblighi e
tutti adempimenti previsti dal bando sopra indicato e dalla normativa di riferimento).

COMUNICA, inoltre, che il programma di investimento (barrare una delle due opzioni seguenti):

- verrà avviato a partire dal _____ (data di inizio delle attività)
- è stato avviato in data _____
- si prevede di completarlo in data _____
- è stato completato in data _____

SI IMPEGNA a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti da soggetto gestore e
dall'Amministrazione regionale in relazione al presente procedimento.

Firma in digitale dal legale rappresentante/procuratore

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

*Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle
disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1 – AZIONE 2.1.1 – Intervento 2.1.1.1

BANDO DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI FONTI RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO, NELLE IMPRESE

ALLEGATO 11

Richiesta erogazione finanziamento quota finanziamento agevolato (Fondo credito futuro Marche)

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel Piattaforma informatica.

**Spett. le RTI CREDITO FUTURO
MARCHE**

**OGGETTO: Richiesta di erogazione del finanziamento quota finanziamento agevolato
(Fondo credito futuro Marche).**

Il sottoscritto

Cognome e nome	nato a		
il	residente nel Comune di	Provincia: (.....)	
Indirizzo:	n. civico:	CAP:	
in qualità di rappresentante legale dell'impresa:			
(Ragione sociale)	forma giuridica	con sede legale nel	
Comune	prov.	CAP	via e n. civ.
.....	tel.	fax	e-
mail	P.E.C.		

COMUNICA

- di aver ricevuto ed accettato integralmente l'esito di cui all'atto di concessione (data e n.)
....., relativo al progetto dal
titolo.....
..... codice domanda presentato al fine di usufruire
delle agevolazioni previste dal bandoil cui costo ammesso è pari a €
..... il contributo a fondo perduto di €
..... e un finanziamento a tasso agevolato di €
.....;

- che il programma di investimento è stato avviato nei termini previsti dal bando (1 mese dall'atto concessione del contributo) in data _____ (data di inizio delle attività coincidente con la firma del contratto e con l'emissione dell'ordine di consegna lavori o di acquisto dei beni oggetto del finanziamento agevolato relativo alla quota fondo credito futuro Marche);

E CHIEDE PERTANTO

l'erogazione del finanziamento di €..... e che il finanziamento venga accreditato sul conto corrente di seguito indicato:

Istituto Bancario
Filiale di **Intestatario**
IBAN

ALLEGA

- i contratti, il documento di consegna dei lavori, l'ordine dei beni oggetto della quota di finanziamento agevolato a valere sul fondo credito futuro Marche);
- dichiarazione di possesso di progettazione esecutiva e/o di titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione dell'intervento ove richiesto dalla normativa vigente/**diversamente ATTESTA** l'assenza di titoli abilitativi, in quanto non richiesti ai sensi della normativa vigente per la tipologia di intervento finanziario.

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1 – AZIONE 2.1.1 – Intervento 2.1.1.1

BANDO DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI
STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI FONTI
RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO, NELLE IMPRESE

ALLEGATO 12

Schema di richiesta di liquidazione saldo quota sovvenzione c/ capitale

OGGETTO: Richiesta di liquidazione saldo del contributo concesso quota sovvenzione c/capitale.

Il sottoscritto

Cognome e nome Codice Fiscale
residente nel Comune di Provincia: (.....) Indirizzo:
n. civico: CAP: in qualità di rappresentante legale dell'impresa: (Ragione
sociale) forma giuridica con sede legale nel Comune
....., prov., CAP via e n. civ.
tel. fax e-mail P.E.C.

In relazione all'atto n. del, con il quale è stato concesso il contributo in
conto capitale di €, e quota finanziamento agevolato (Fondo Credito Energia
Marche) di € per la realizzazione del progetto dal titolo
..... codice domanda
presentato al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal presente Bando, il cui costo
ammesso complessivo è pari a €,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità
ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio
di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici
concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del
medesimo decreto:

DICHIARA

- che i dati, le informazioni e le spese, indicate nella presente richiesta di liquidazione e nei relativi allegati sono reali e conformi alla documentazione in possesso, che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'operazione e che i requisiti di ammissibilità del bando sono stati mantenuti;
- che i beni oggetto di contributo sono: acquistati e utilizzati dalla ditta richiedente, iscritti nel libro cespiti (allegare) o negli altri libri previsti dalla normativa fiscale sono di nuova fabbricazione e conformi alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro, installati nell'unità produttiva oggetto di investimento;

- di aver provveduto all'implementazione sul sistema informativo della documentazione giustificativa di spesa, interamente quietanzata, relativa alla realizzazione del programma di investimento per un totale di € _____;
- che per i beni oggetto del finanziamento e per le relative fatture non sono stati acquisiti né si acquisirà alcun diritto di prelazione o privilegio da parte della ditta fornitrice;
- che i documenti giustificativi relativi all'operazione saranno conservati per almeno 5 anni, a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuata la rendicontazione finale alla Regione Marche o ad altri Organismi gestori dell'intervento per conto della Regione., salvo, comunque, il rispetto dei termini di conservazione previsti dalla normativa fiscale in materia;
- di aver adottato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione;
- che la ditta fornitrice non ha null'altro a pretendere;
- di aver mantenuto tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando e dichiarati nella domanda di ammissione a finanziamento;
- in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (contrassegnare la relativa casella):
 - di non aver ricevuto dall'autorità nazionale competente un'ingiunzione di recupero di aiuti di stato precedentemente ottenuti dichiarati incompatibili dalla Commissione europea; oppure
 - di aver rimborsato o depositato in un conto bloccato detti aiuti in ottemperanza ad un'ingiunzione di recupero ricevuta dall'autorità nazionale competente;
 - che non sussistono pendenze in relazione a provvedimenti di recupero di contributi precedentemente erogati dalla Regione Marche, qualora, per tali provvedimenti, alla data di presentazione della richiesta di liquidazione del contributo, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva;

CHIEDE

- la liquidazione di €..... quale saldo della quota di sovvenzione contributo concesso in conto capitale;
- che il contributo venga accreditato sul conto corrente di seguito indicato: Istituto Bancario Filiale di Intestatario (il beneficiario) IBAN

Firma in digitale dal legale rappresentante/procuratore

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGA

- relazione tecnica finale sulla realizzazione dell'intervento. La relazione deve essere sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto a un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione e riportare tutti gli elementi indicati secondo lo schema **Allegato 14**;
- attestazione della regolare esecuzione dell'intervento, redatta da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;
- titoli autorizzativi e abilitativi e comunicazione all'Autorità competente della fine lavori (se pertinente alla tipologia di intervento finanziata e se non già presentati in fase di domanda);
- schede tecniche relative agli interventi realizzati e dichiarazione di conformità degli impianti installati;
- foto di dettaglio post-intervento;
- autodichiarazione "Deggendorf" secondo il modello Allegato 11 nel caso di impresa di impresa costituita in data antecedente al 23 maggio 2007;
- la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del D.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater del D.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi, nel caso di beneficiari di contributi superiori a € 150.000,00 secondo l'**Allegato 9 e Allegato 9 bis**;
- materiale fotografico del poster o della targa e indicazione del link sito web dove sono state indicate le informazioni sul progetto realizzato, in conformità con gli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 e come riportato nella sezione OBBLIGHI DEI BENEFICIARI FINALI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE, delle specifiche Linee Guida secondo quanto **disposto al punto 8 del bando**;
- Dichiarazione di annullo delle fatture (**Allegato 13**);
- copia dei giustificativi di spesa (fatture) e la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento (estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario da cui si evince il dettaglio del fornitore);
- copia documento di identità del legale rappresentante e del tecnico abilitato (se i documenti non sono firmati digitalmente).

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1 – AZIONE 2.1.1 – Intervento 2.1.1.1

BANDO DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI FONTI RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO, NELLE IMPRESE

ALLEGATO 13

SCHEMA DICHIARAZIONE ANNULLO FATTURE

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto

Cognome e nome Codice fiscale
residente nel Comune di Provincia: (.....) Indirizzo:
..... n. civico: CAP: in qualità
di rappresentante legale dell'impresa: (Ragione sociale)
forma giuridica con sede legale nel Comune
Prov., CAP via e n. civ.
tel. fax e-mail
P.E.C.

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

con riferimento all'obbligo di apporre, su ogni documento giustificativo di spesa, della domanda con numero codice CUP, un timbro recante la dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul Bando _____" – Ammesso per l'importo di € di cui Contributo pubblico concesso pari a €

che data l'origine elettronica delle fatture indicate nella tabella sottostante non è in condizione di apporre la suddetta dicitura;

che le fatture rendicontate di seguito riportate:

Fatture n.	Importo	Data	Emittente	Importo imputato al progetto	Contributo pubblico concesso imputato al progetto

- non sono state presentate a valere su altre agevolazioni
- che le quote parte delle fatture rendicontate di seguito riportate:

sono state presentate a valere su altre agevolazioni.

Fatture n.	Importo	Data	Emittente	Importo non imputato al progetto	Contributo pubblico concesso non imputato al progetto

....., lì

Firma del legale rappresentante/procuratore

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1 – AZIONE 2.1.1 – Intervento 2.1.1.1

BANDO DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI
STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI FONTI
RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO, NELLE IMPRESE

ALLEGATO 14

Schema di Relazione tecnica finale (redatta dal tecnico abilitato)

Il sottoscritto (professionista abilitato)

Nome Cognome
Cod. Fiscale iscritto albo di
..... n.
Telefono cellulare e-mail
PEC residente nel Comune di (.....)
cap via n incaricato
dalla ditta

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

1 – Che l'intervento realizzato:

- è localizzato: Indirizzo (via/piazza, numero civico, frazione):
CAP: Comune: Provincia:
NCEU Comune Sezione Foglio Particella Subalterno
Superficie Subalterno Superficie Subalterno Superficie
- ha le seguenti caratteristiche (Descrivere in maniera dettagliata il progetto e gli obiettivi illustrando le fasi di realizzazione dell'intervento e la conformità al progetto ammesso comprese anche le varianti intervenute ed approvate)

Consumi energetici post-intervento, calcolo dell'energia primaria risparmiata (fattore di conversione 2,42)

Elenco interventi – riportare la tipologia d'intervento	Consumi di energia termica/ combustibili [MWh]/anno		Consumo Energia elettrica [MWh]/anno		Risparmio [MWh]/anno		Risparmio %	
	ante	post	ante	post	Termico (A-B)	Elettrico (C-D)	Termico (A-B)/A	Elettrico (C-D)/C
Intervento	A*	B	C*	D				
Intervento "....."								
Intervento "....."								
Intervento "....."								
Intervento "....."								
Totale								

*Attenzione riportare qui i consumi ex ante totali per il singolo vettore in modo da poter calcolare correttamente la percentuale di risparmio (riferita ai consumi totali)

- è stato realizzato con le seguenti tempistiche e i seguenti costi:
Data inizio lavori (data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento):
 Data prima fattura o stipula del contratto: _____ (gg/mm/aa)
 Data fine lavori: _____ (gg/mm/aa)

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Costi interventi al netto dell'IVA (€)	Voce n. rif. Fattura
	€	
	€	
	€	
	€	
	€	
Spese tecniche max 10% dell'importo dei lavori (includere opere edili)	Diagnosi energetica	€
	Altre spese di progettazione	€
Totale costi	€	

- è conforme alla diagnosi energetica, al progetto ammesso (a seguito anche di varianti approvate) nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni del bando;
- ha prodotto un risparmio di CO₂ equivalente (kg) per euro di investimento rispetto alla situazione preesistente pari a _____ % di risparmio di CO₂._____;
- ha perseguito gli obiettivi previsti e non ha comportato una riduzione del punteggio attribuito in fase di ammissibilità (a seguito anche di varianti approvate);

2 – che l'attività interessata dagli interventi di efficientamento realizzati risulta in regolare esercizio.

Allega

- Certificato di regolare esecuzione a firma del tecnico abilitato.
- Foto di dettaglio post-intervento.
- Dichiarazione di conformità degli impianti/macchinari/linee produttive
- Caratteristiche tecniche o documentazione tecnica (schede tecniche degli interventi).
- Relazione tecnica e progetto d'impianto ai sensi del DM 26/06/2015 se dovuto nei casi previsti dalla legge.
- Per intervento su linee produttive: verbale di collaudo e la verifica consumi in continuo o su 7 giorni consecutivi.
- Titoli di progettazione esecutiva e/o di titolo abilitativo edilizio ed energetico ed eventuali altri titoli autorizzativi pienamente efficaci per la realizzazione dell'intervento se necessari ed è stata dichiarata nella presente relazione l'immediata cantierabilità in relazione alla tipologia di intervento; devono essere allegati se non già presentati in fase di domanda o di richiesta di anticipo, in ogni caso va presentata la copia della comunicazione di fine lavori inviata alla autorità competente, qualora necessaria rispetto alla tipologia di intervento realizzato e la richiesta di connessione e attivazione al gestore della rete dell'impianto per la produzione di energia rinnovabile.
- Attestato di prestazione energetica ex post, Certificazione ISO 50001 per la sede/i per cui si è richiesto il contributo (se intervento su edificio);
- Copia di un valido documento d'identità dei sottoscrittori (se non firmato digitalmente).

Firma in digitale dal tecnico incaricato

Letto confermato e sottoscritto
**Firma in digitale dal legale rappresentante/
procuratore**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1 – AZIONE 2.1.1 – Intervento 2.1.1.1

BANDO DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI FONTI RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO, NELLE IMPRESE

ALLEGATO 15

Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH

VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DEL PRINCIPIO DI “NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO AGLI OBIETTIVI AMBIENTALI” (Do Not Significant Harm DNSH)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____
 nat_a _____ Prov. _____ il _____ residente a _____ via/piazza _____
 n. _____ Codice Fiscale _____
 _____ in _____ qualità _____ di _____
 _____ dell'impresa _____
 _____ (capofila in caso di progetto realizzato in collaborazione effettiva) consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(Barrare e/o compilare le sezioni sottostanti in base alle tipologie di spese presenti nel progetto presentato a valere del presente bando.)

- che il progetto realizzato è sotto la soglia di 10 milioni di euro; e sotto la soglia di 1MW per gli impianti fotovoltaici;
- che l'edificio/impianto e immobile non è destinato all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili;
- che il progetto rispetta della normativa ambientale di riferimento, di cui, in particolare, quella relativa all'acquisto di autorizzazioni e permessi ambientali, Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), Analisi di incidenza richiesta per interventi in area Natura 2000 (DPR n. 357/97), nulla osta di gestori di aree protette, e conformità ai vincoli urbanistici (per gli immobili e terreni);
- che il progetto ha previsto spese per l'acquisto di strumentazioni/attrezzature:

Conformità al principio DNSH				
Elenco attrezzature/strumentazioni	bene con classe energetica elevata (Indicare: Si/ non attinente)	marchio con etichetta/marchio energetico-ambientale (indicare: Si/ non attinente)	acquistare il bene presso un fornitore certificato/iscritto a registro AEE (Indicare: Si/ non attinente)	Fornire motivazione in caso di risposta "non attinente"

XXX				
XXY				
XXZ				

- che il progetto realizzato ha previsto spese per opere edili/murarie e impiantistiche;
- che il progetto realizzato ha previsto interventi su edifici/immobili compresi capannoni (nuovi o ristrutturati).

Nel caso in cui il progetto realizzato ha previsto altre spese diverse dalle precedenti e/o per le quali non è possibile fornire documentazione di verifica attestare:

1. Consumi energetici da fonti fossili e biomassa (gas naturale, petrolio grezzo, gasolio, olio combustibile, carbone, biomassa): Inserire variazione dei consumi energetici annui per effetto del progetto finanziato (specificare l'unità di misura: Tep, TJ o kWh):

Tipologia energia	Variazione	Unità

2. Consumi elettrici: Inserire variazione dei consumi elettrici annui per effetto del progetto finanziato (kWh)

- di cui da autoproduzione da fonte rinnovabile:

3. Rifiuti prodotti: Inserire variazione della produzione annua di rifiuti per effetto del progetto finanziato (in tonnellate):

- Inviata a raccolta differenziata
- Conferita in discarica

4. Acqua: Inserire variazione del consumo annuo d'acqua per effetto del progetto finanziato (metri cubi)

5. Emissioni inquinanti aria/acqua e suolo: Inserire variazione annua attesa delle singole emissioni per effetto del progetto finanziato (specificare tipo di emissione e unità di misura):

Tipologia energia	Variazione	Unità

6. Consumo del suolo: Inserire variazione netta attesa nel consumo di suolo per effetto del progetto finanziato (metri quadri):

- Superficie artificiale:
- Superficie naturale

Al fine della verifica del rispetto del DNSH allega documentazione attestante:

- Il rispetto degli obblighi previsti delle norme per l'installazione, la connessione e la gestione delle apparecchiature elettriche dal *Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI)*¹ (**per i dettagli si veda Appendice A1**);
- Verifica dell'adattamento dell'impianto – immobile ai cambiamenti climatici (compilare **scheda appendice A3**). In particolare, si chiede rispetto delle previsioni guida per l'installazione degli impianti Fotovoltaici del Dipartimento Vigili del Fuoco, del soccorso Pubblico e della Difesa Civile²;
- Il rispetto della normativa sui *Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE)*, le Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici³;
- Per fotovoltaico, la marcatura CE o l'attestazione rispondenza a caratteristiche richieste dal GSE⁴. In particolare, la marcatura CE dovrà includere la conformità alla Direttiva 2011/65/UE relativa all'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche.⁵
- Dichiarazione di conformità, a norma di legge, dell'intero impianto rilasciata dall'installatore, nonché – ove pertinente – l'acquisto della documentazione relativa alla normativa prevenzione incendi.
- Il possesso di un sistema di gestione ambientale (EMAS o ISO 14001) o l'utilizzo di protocolli di sostenibilità ambientale (riconosciuti);
- la conformità con i *Criteri Ambientali Minimi* per un'edilizia sostenibile (se pertinente alla tipologia di intervento realizzato);
- Redazione dello specifico *Piano ambientale di cantierizzazione (PAC)*, o strumento equivalente, per la gestione ambientale del cantiere qualora previsto dalle normative regionali o nazionali;
- Dimostrazione che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti non pericolosi prodotti in cantiere e provenienti da processi di demolizione e costruzione, sia destinato al riutilizzo, al riciclaggio e ad altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (se pertinente alla tipologia di intervento realizzato);
- Il non utilizzo per i materiali in ingresso di componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose presenti nell' "Authorization List" facente parte del regolamento REACH⁶. Dovranno inoltre essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate;
- In caso di costruzioni in legno, l'80% del legno utilizzato dovrà essere certificato FSC/PEFC o possedere altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditazione⁷.

Firma digitale
Il legale rappresentante/ procuratore dell'impresa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

¹ <https://www.ceinorme.it/>

² <https://www.vigilfuoco.it/asp/page.aspx?IdPage=10256>

³ Per la realizzazione dei progetti devono essere seguite, come previsto dalla normativa sui RAEE, le Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici (ai sensi dell'art.40 del D.lgs. 49/2014 e dell'art.1 del D.lgs. n. 118/2020). Si veda <https://www.governo.it/sites/governo.it/files/75158-9343.pdf>;

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/09/12/20G00136/sg>; <https://www.gse.it> ; <https://www.registroaee.it/>

⁴ Certificazioni componenti - <https://gse.it/>

⁵ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32011L0065>

⁶ http://www.chemsafetypro.com/Topics/EU/REACH_annex_xiv_REACH_authorization_list.html

⁷ Per lo standard FSC, si veda: <https://it.fsc.org/it-it>

APPENDICE – Documentazione per verifica ex post rispetto principio DNSH Linee guida (DGR 934/2023) Asse 2, PR FESR Marche 2021/2027

III. Elementi di verifica per tutti gli interventi Asse 2.

A.1 Installazione e connessione dei sistemi fotovoltaici

La norma di standardizzazione principale di riferimento è il **CT82**, “Sistemi di conversione fotovoltaica dell’energia solare”, che ha lo scopo di preparare norme riguardanti la costruzione, le prescrizioni, le prove e la sicurezza di sistemi e componenti per la conversione fotovoltaica dell’energia solare, dalle celle solari fino all’interfaccia col sistema elettrico cui viene fornita l’energia. Il suo principale obiettivo è quello di favorire l’introduzione dei sistemi fotovoltaici nel mercato mediante l’armonizzazione normativa. Il CT 82 è collegato al TC 82 del CENELEC (Solar photovoltaic energy systems) e al TC 82 dell’IEC (Solar photovoltaic energy systems). Il CT82 ha preparato ed aggiorna periodicamente anche la Guida CEI 82-25, “Guida alla realizzazione di sistemi di generazione fotovoltaica collegati alle reti elettriche di Media e Bassa Tensione”. Dovranno essere pertanto adottate tutte le Norme CEI applicabili, volte alla efficienza ed alla sicurezza, qui **riassunte a titolo esemplificativo e non esaustivo**.

Tra le principali norme che si applicano al settore si evidenziano:

- CEI EN 61215: Moduli fotovoltaici in silicio cristallino per applicazioni terrestri. Qualifica del progetto e omologazione del tipo;
- CEI EN 61646: Moduli fotovoltaici a film sottile per usi terrestri. Qualificazione del progetto e approvazione di tipo;
- CEI EN 61730-1: Qualificazione per la sicurezza dei moduli fotovoltaici. Prescrizioni per la sicurezza;
- CEI EN 61730-2: Qualificazione per la sicurezza dei moduli fotovoltaici. Prescrizioni per le prove;
- CEI EN 62108: Moduli e sistemi fotovoltaici a concentrazione. Qualifica del progetto e approvazione di tipo;
- CEI EN IEC 61724-1 Prestazioni dei sistemi fotovoltaici- Parte 1: Monitoraggio;
- CEI EN 62446-1 (CEI 82-56) “Sistemi fotovoltaici (Prescrizioni per le prove, la documentazione e la manutenzione – Parte 1: Sistemi fotovoltaici collegati alla rete elettrica – Documentazione, prove di accettazione e verifica ispettiva”.

Ulteriori norme relative alla connessione:

- COMITATO TECNICO CEI 316 CEI 316 “Connessione alle reti elettriche di distribuzione in alta, media e bassa tensione”;
- CEI 0-16, “Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT e MT delle imprese distributrici di energia elettrica”;
- CEI 0-21, “Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica”.

A.3 Scheda valutazione rischi climatici .

Completare la tabella seguente, descrivendo, ove pertinente, le misure previste nel quadro del progetto per ridurre e adattarsi ai principali rischi climatici e vulnerabilità identificati per la Regione Marche⁸.

⁸ Tabella elaborata sulla base delle analisi climatiche svolte all’interno del Piano Regionale per l’Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PRACC) della Regione Marche, adottato con DGR n. 322 del 13/03/2023 <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Sviluppo-Sostenibile/Piano-Clima>.

Rischio	Rilevanza nel quadro climatico della Regione Marche	Interferenza con il progetto	Soluzioni di adattamento
Cronici			
Cambiamento della temperatura	Rischio valutato nel PRACC. Evidente incremento delle temperature dal 1961 al 2020. Per la stagione primaverile ed estiva nel corso degli ultimi 60 anni si sono registrati aumenti rispettivamente di circa 2 °C e 3 °C. Le proiezioni al 2050 indicano un tendenziale aumento delle temperature medie.		
Stress termico	Rischio valutato nel PRACC. La frequenza annuale dei giorni caratterizzati da temperature massime oltre la soglia di riferimento mostra un'evidente crescita dagli anni '50 ad oggi a scala regionale, passando in media da meno di 10 a più di 20 giorni all'anno nell'ultimo decennio. Gli scenari al 2050 indicano un aumento delle temperature massime giornaliere di circa 2° C in media rispetto ai valori attuali.		
Variabilità della temperatura	Rischio valutato nel PRACC. L'aumento futuro delle temperature rispetto alle medie sul periodo storico è più marcato nelle aree interne a quote più elevate sia a scala annuale che stagionale, soprattutto in inverno ed estate.		
Cambiamento del regime dei venti	Rischio valutato nel PRACC. La velocità media del vento a 10 m di altezza su base annuale non mostra variazioni particolari nelle proiezioni (2006-2050) rispetto al periodo di riferimento (1970-2005). Da un punto di vista delle variazioni spaziali si nota una concentrazione delle anomalie positive nella fascia costiera mentre le anomalie negative sono concentrate nella zona montana meridionale.		
Cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Rischio valutato nel PRACC. Le precipitazioni medie annuali mostrano una tendenza ad una diminuzione degli apporti precipitativi. Le proiezioni al 2050 mostrano un modesto calo delle precipitazioni annuali di circa il 10-12% rispetto alla media storica. Gli scenari climatici mostrano una marcata riduzione degli		

Rischio	Rilevanza nel quadro climatico della Regione Marche	Interferenza con il progetto	Soluzioni di adattamento
	innevamenti a tutte le e in una riduzione della stagione con neve a terra.		
Variabilità idrologica o delle precipitazioni	Rischio valutato nel PRACC. La variabilità della temperatura fa riferimento alla modifica nei regimi stagionali e territoriali. Riduzione dei minimi annuali di portata dei corsi d'acqua generalizzata su buona parte del territorio Marchigiano. Aumento dei massimi di portata annuali per la maggior parte delle sezioni in area costiera, frutto di un aumento generalizzato delle portate primaverili e soprattutto autunnali nelle zone costiere.		
Acidificazione degli oceani	Rischio non valutato nel PRACC. Potenzialmente pertinente per la Regione Marche.		
Intrusione salina	Rischio valutato nel PRACC. Tutta la fascia costiera è stata classificata come altamente vulnerabile fino ad 1 km dalla linea di costa e fino ai 3 km dalla costa nelle pianure costiere di Senigallia, Porto Recanati, Porto San Giorgio e Falconara Marittima. Lo scenario previsionale mostra che la vulnerabilità alla salinizzazione aumenterà nella fascia costiera con un marcato incremento nella zona del Pesarese-Fano.		
Innalzamento del livello del mare	Rischio valutato nel PRACC. Si osserva un incremento medio dell'altezza significativa d'onda di circa 4,5 cm per il 90° percentile e di circa 50 cm per i valori estremi. L'altezza massima d'onda per lo scenario attuale mostra valori medi di 1,36 m e 3,78 m rispettivamente per 90° percentile e Tr=100 anni. Per lo scenario futuro, invece, la sopraelevazione è risultata essere mediamente di 1,77 m per il 90° percentile e 4,39 m per Tr=100 anni.		
Stress idrico	Rischio valutato nel PRACC. La riduzione complessiva delle portate medie annue e la intensa riduzione delle portate estive comporta una riduzione dei minimi annuali; questa differenza non è confinata solo ai		

Rischio	Rilevanza nel quadro climatico della Regione Marche	Interferenza con il progetto	Soluzioni di adattamento
	bacini di media-bassa quota, ma riguarda la maggior parte delle sezioni a tutte le quote.		
Erosione costiera	Rischio valutato nel PRACC. Data la sopraelevazione estrema stimata al 2070 è stato calcolato un valore medio per l'intera Regione Marche, che indica la perdita di gran parte delle spiagge sabbiose per lo scenario relativo al 90° percentile e un avanzamento verso l'entroterra del livello marino fino a qualche centinaio di metri per lo scenario relativo a Tr=100 anni.		
Degradazione del suolo	Rischio valutato nel PRACC. La proiezione al 2080 della variazione cumulativa della materia organica nei suoli, mostra che la quasi totalità delle Marche (99.7% del territorio analizzato) tendono ad avere un bilancio negativo, con perdita di sostanza organica.		
Erosione del suolo	Rischio valutato nel PRACC. Le analisi sull'erosione di suolo condotti nel 2012 mostravano per le Marche valori anche di molto superiori a 1 t/ha/anno (perdita di suolo considerata irreversibile), con oltre l'87% del territorio con valori superiori alle 5 t/ha/anno. l'andamento al 2050 della perdita di suolo per erosione idrica, indica un tasso di erosione per la regione Marche con valori elevati, soprattutto nelle zone intervallive e alto collinari.		
Acuti			
Ondata di calore	Rischio valutato nel PRACC. Il numero dei giorni interessati da ondate di calore in un anno è passato mediamente da pochi giorni a mediamente 15 negli ultimi decenni, con un trend di aumento statisticamente significativo.		
Ondata di freddo/gelata	Rischio non valutato nel PRACC. Potenzialmente pertinente per la Regione Marche.		
Incendio di incolto	Rischio valutato nel PRACC. È presente una correlazione tra i picchi di estensione di area boschiva		

Rischio	Rilevanza nel quadro climatico della Regione Marche	Interferenza con il progetto	Soluzioni di adattamento
	percorsa dal fuoco e i periodi di estrema siccità.		
Tempesta (comprese quelle di neve, polvere o sabbia)	Rischio valutato nel PRACC. Il valore massimo di precipitazione in un giorno mostra un incremento percentuale del 12,9% al 2050. L'anomalia media per il territorio considerato, tra la serie storica e le proiezioni è di 6,1 mm, con valori maggiori per l'area costiera meridionale. Le tempeste di polvere e sabbia non sono state valutate nel PRACC ma sono potenzialmente pertinenti per la Regione Marche.		
Tromba d'aria	Rischio non valutato nel PRACC. Potenzialmente pertinente per la Regione Marche.		
Siccità	Rischio valutato nel PRACC. Il numero massimo di giorni asciutti consecutivi su base annua mostra un incremento percentuale del 42,8% nello scenario al 2050.		
Forti precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Rischio valutato nel PRACC. Per la piovosità, i modelli previsionali al 2050 mostrano un generale aumento regionale sia dell'intensità che della frequenza degli eventi di precipitazione intensa in primavera. I rischi derivanti da grandine/neve e ghiaccio non sono state valutate nel PRACC ma sono potenzialmente pertinenti per la Regione Marche.		
Inondazione (costiera, fluviale, pluviale, di falda)	Rischio valutato nel PRACC. Il clima ondosso (<u>strominess</u>) influisce sulla dinamica costiera. La sua evoluzione indica che le massime altezze d'onda nello scenario futuro (2041/2070), raggiungono valori di 2,9 m per il 90° percentile e di 7,75 m per Tr=100.		
Valanga	Rischio valutato nel PRACC. Nelle aree montuose, il generale aumento delle temperature legato al cambiamento climatico comporta una rapida fusione del manto nevoso e una generale alterazione nell'equilibrio del manto stesso, aumentando in maniera significativa il rischio valanghe.		
Frana	Rischio valutato nel PRACC. La superficie di territorio regionale		

Rischio	Rilevanza nel quadro climatico della Regione Marche	Interferenza con il progetto	Soluzioni di adattamento
	<p>soggetta a rischio frane è più alta della media nazionale. La variazione nel regime delle precipitazioni piovose, che comporta eventi estremi di precipitazioni o di siccità e l'aumento delle temperature, che influenza la stabilità dei versanti, hanno la capacità di incrementare il livello di rischio legato al dissesto.</p>		
Subsidenza	<p>Rischio non valutato nel PRACC. Potenzialmente pertinente per la Regione Marche.</p>		